Scheda materiali

PAVIMENTAZIONE_legno lamellare

PAVIMENTAZIONE IN LEGNO LAMELLARE (tipo Holzbau)

- impalcato in legno di larice lamellare formato da doghe: larghezza variabile da 12/17 cm, lunghezza 400 cm, altezza 6,3 cm

- travi in legno di larice lamellare spessore 6,3 cm, altezza 20 cm, lungezza 400 cm

Impalcato composto da doghe di larice lamellare, posate scostate tra di loro di 1 cm e fissate con n.ro viti mordenti per legno ad ogni contatto con le sottostanti travi lamellari; protezione travi lamellari con striscia di guaina di spessore 4 mm circa.



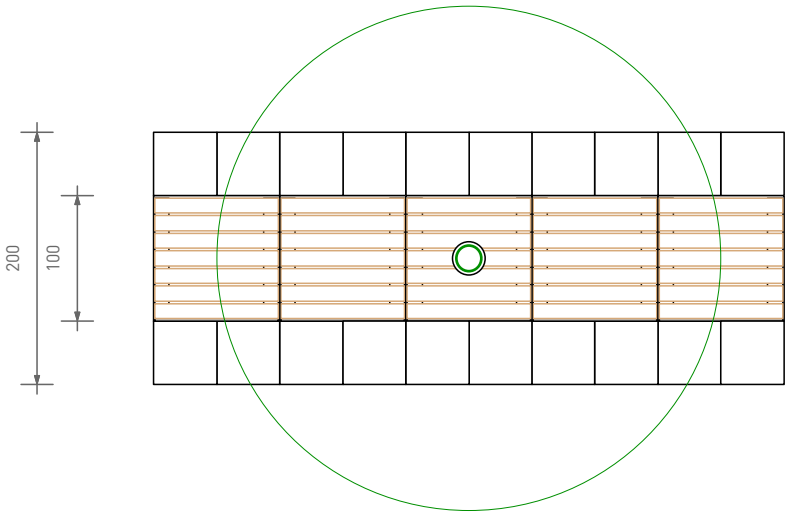


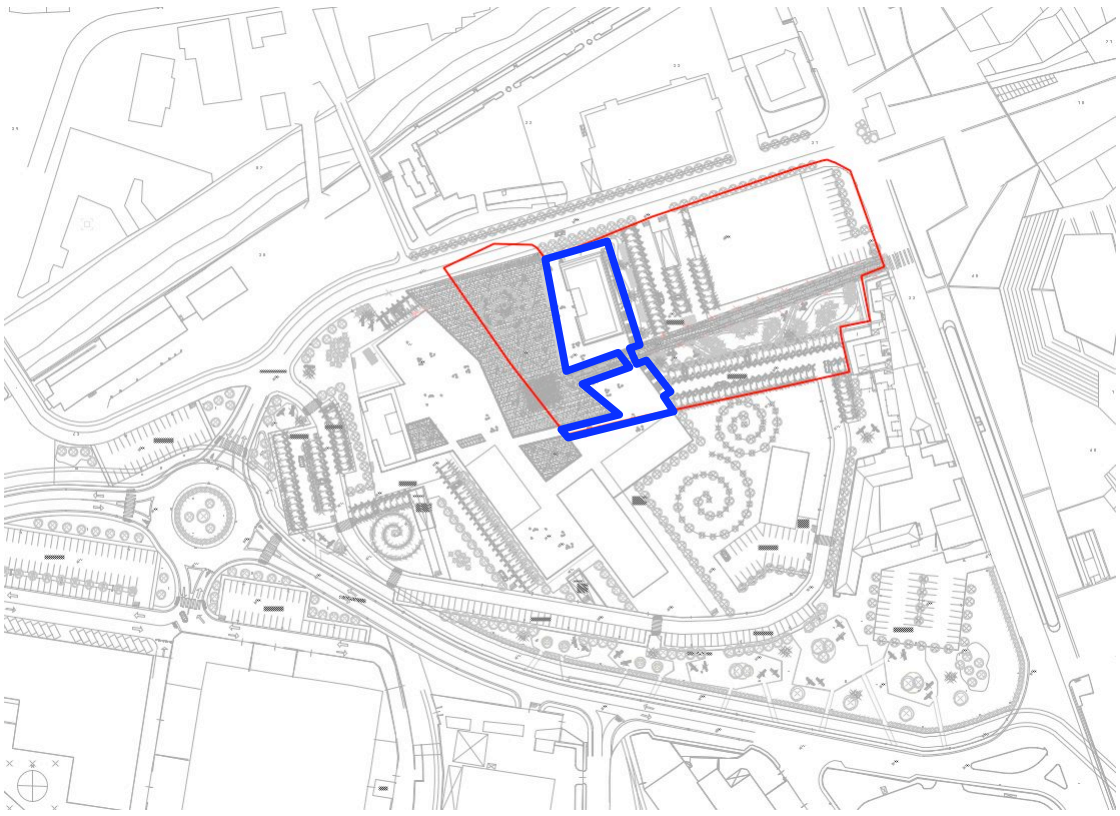


© 5+1 CLE



© 5+1 SL Viale Dante





superficie in legno

zona S16/sottozona 2

Vado Ligure | S.U.A.

Scheda materiali

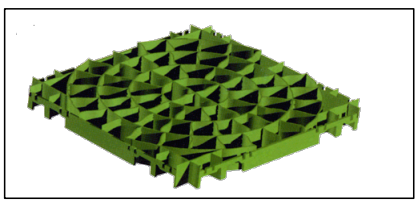
PAVIMENTAZIONE_prato

AREE A PRATO CON PROTEGGI PRATO - Pratopratico griglia salvaerba

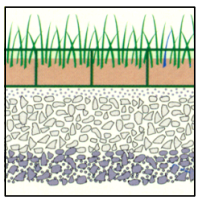
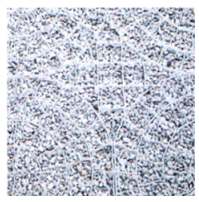
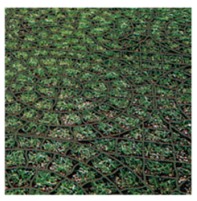
Caratteristiche tecniche:

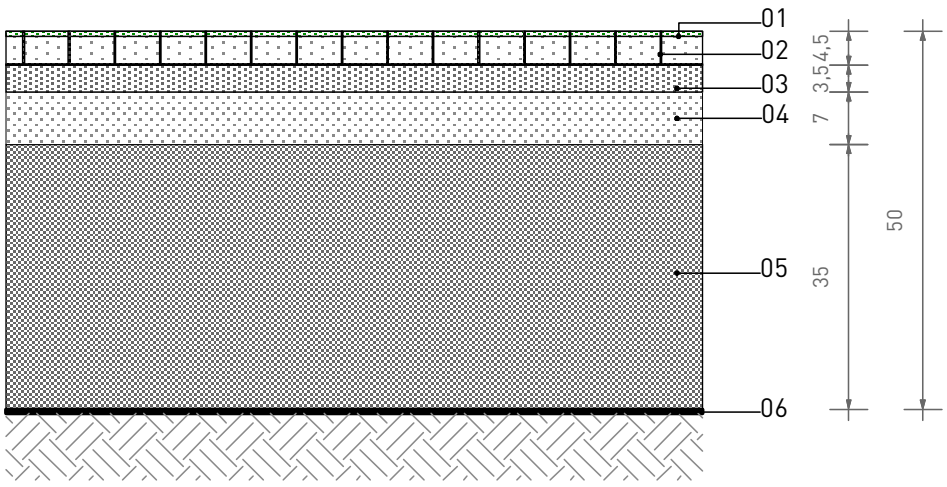
PRATOPRATICO è realizzato con Polipropilene Copolimero Eterofasico vergine di tipo pregiato stabilizzato ai raggi UV ad elevatissime caratteristiche meccanico prestazionali.Presenta ottime proprietà elastiche che assicurano reistenza nel tempo alle escursioni termiche; indeformabilità della griglia quando caricata in presenza di temperature molto elevate.
Capacità di carico superiore a 320 t/mq infatti rappresenta un geniale sistema per rendere carrabile il prato preservandolo dai danni provocati dal transito e dalla sosta dei veicoli,compresi i mezzi pesanti,in qualsiasi condizioni atmosferica.
La speciale conformazione delle cellette,studiata ad hoc, non solo consente di rispettare la struttura vitale del terreno ma favorisce la permeabilità e lo scambio di elementi nutritivi,di aria e luce.
Inoltre la materia utilizzata,non assorbendo umidità non priva il manto erboso della sua risorsa principale:l'acqua.
Con Pratopratico la superficie inerbita e drenante è pari circa al 95%.

Dimensioni 50x50x4,7 cm
Reversibile per impiego su entrambe le facce
Sistema di aggancio ad incastro maschio femmina e fermo mediante unghiette di tenuta
Possibilità di posa in opera di elementi segnaletici







PARTICOLARE scala 1:10

LEGENDA

01- Terriccio

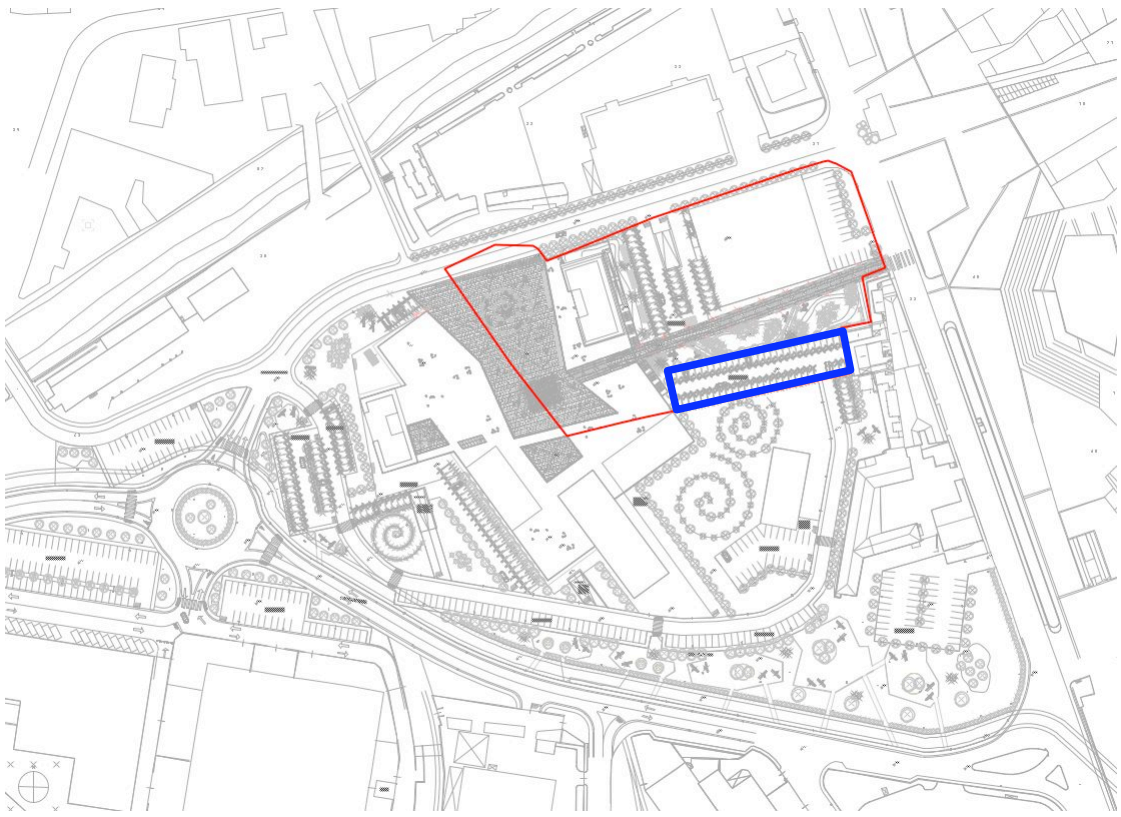
02- Pratopratico

03- Strato di livellamento a sabbia

04- Strato permeabile

05- Frantumato da cantiere

06- Tessuto non tessuto



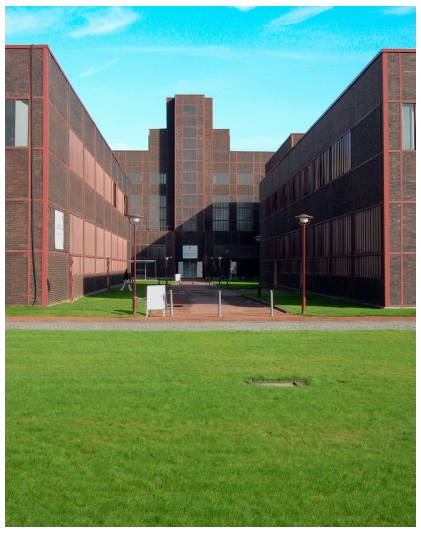
verde

zona S16/sottozona 2

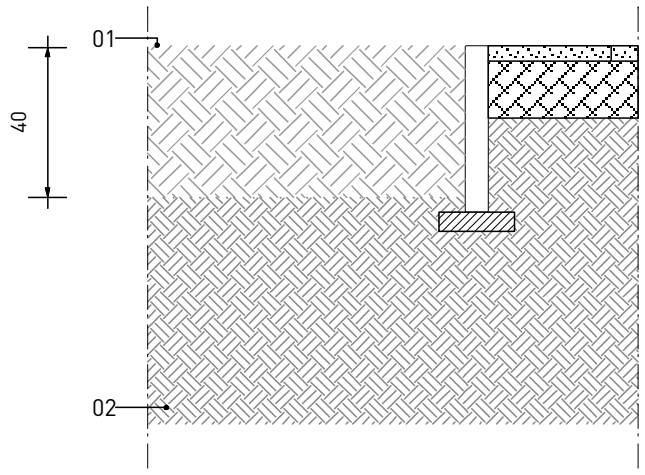
Vado Ligure | S.U.A.

Scheda materiali

PAVIMENTAZIONE_aree a prato





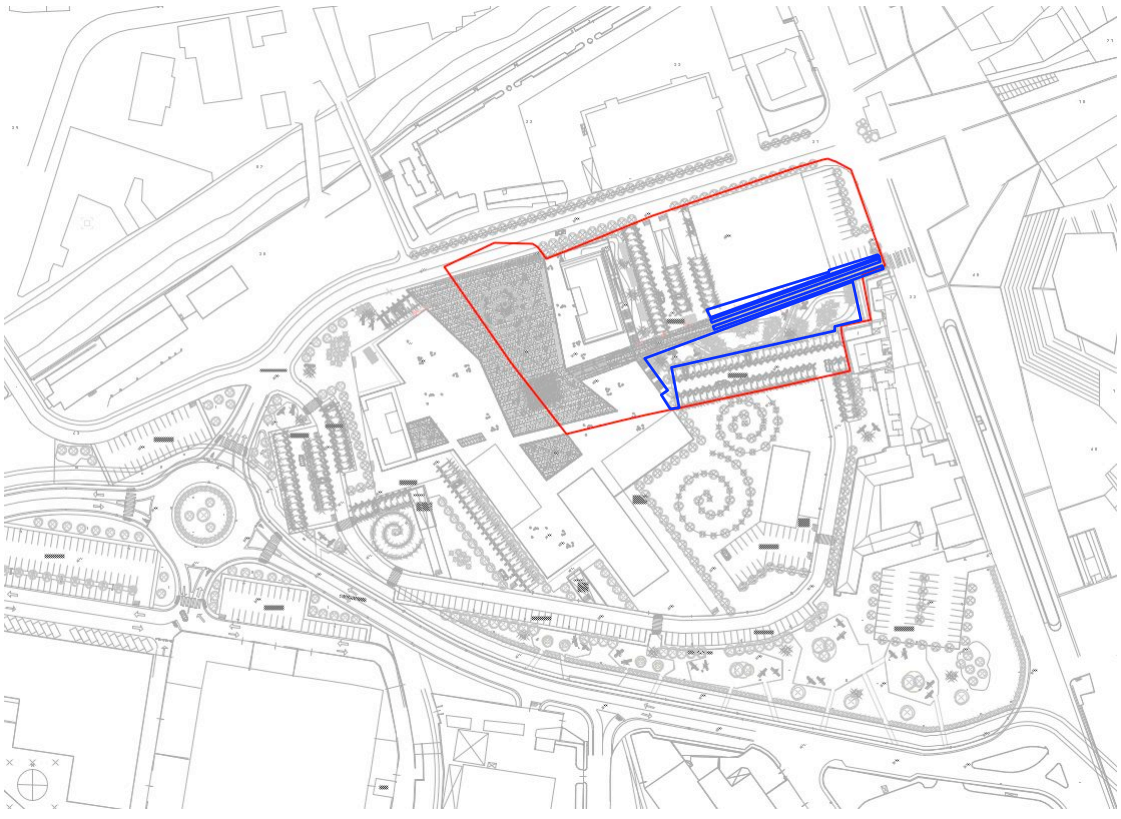


LEGENDA

01- Terra da coltivo

02- Terreno

PARTICOLARE scala 1:20



superficie verde

zona S16/sottozona 2

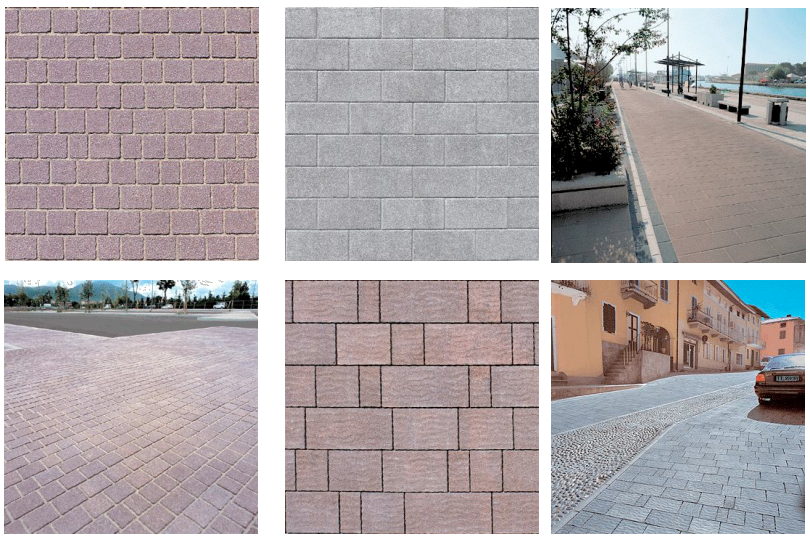
Vado Ligure I S.U.A.

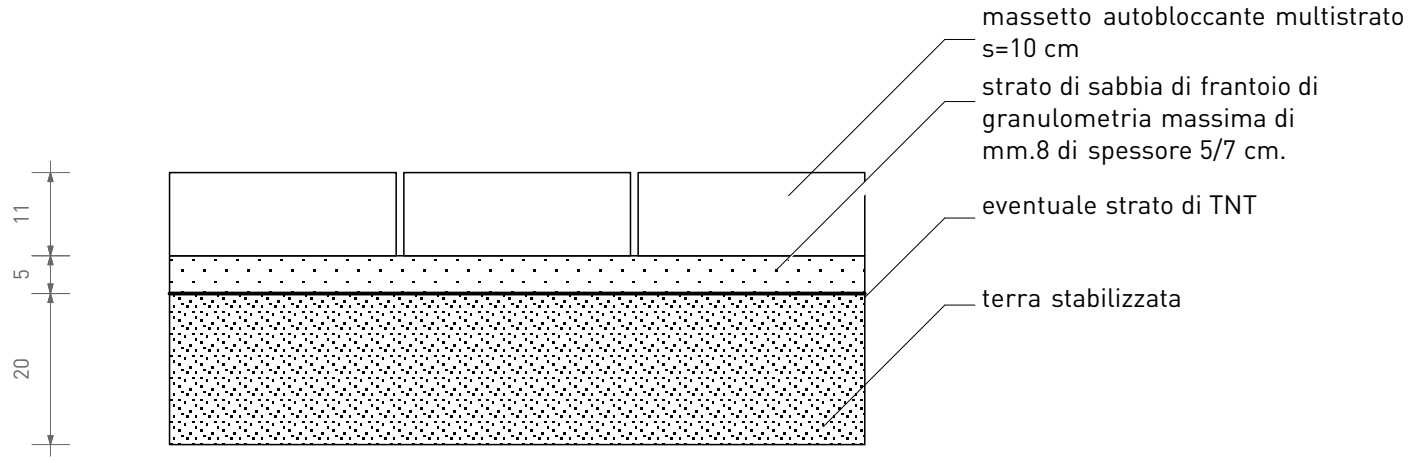
Scheda materiali

PAVIMENTAZIONE_autobloccanti

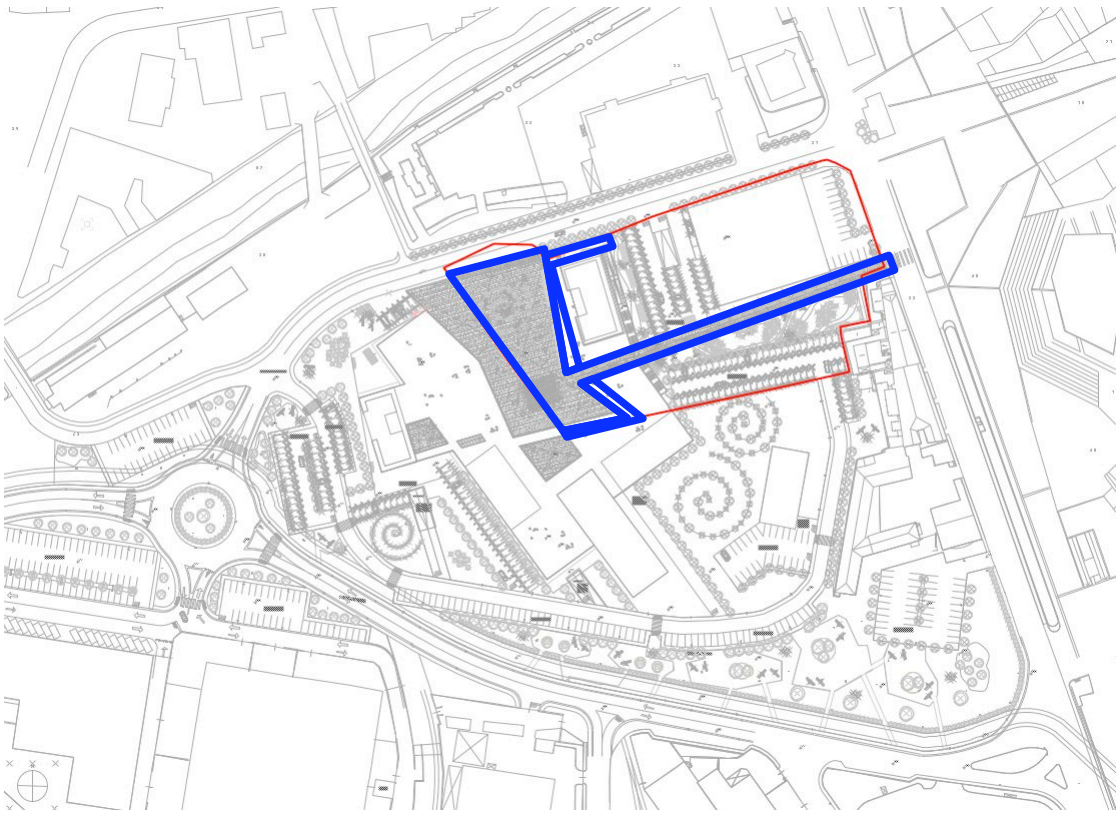
PAVIMENTAZIONE AUTOBLOCCANTE MULTISTRATO CON TRATTAMENTO DI FINITURA

Caratteristiche e posa:
Massetto realizzatio in doppio strato, con finitura superficiale composta di una miscela di aggregati naturali selezionati ad altissima resistenza ed usura differenziata.
Il trattamento superficiale di diamantatura oltre a realizzare la finitura dei prodotti conferisce loro elevate proprieta' antiscivolo/antisdrucciolio anche in condizioni estreme





PARTICOLARE scala 1:10



superficie pavimentazione in pietra

zona S16/sottozona 2

Vado Ligure | S.U.A.

Scheda materiali

ARREDO URBANO_sedute

PANCA IN LEGNO E ACCIAIO SL 51

- impalcato in legno di Iroko:
  larghezza 7 cm, lunghezza 216 cm, altezza 10 cm

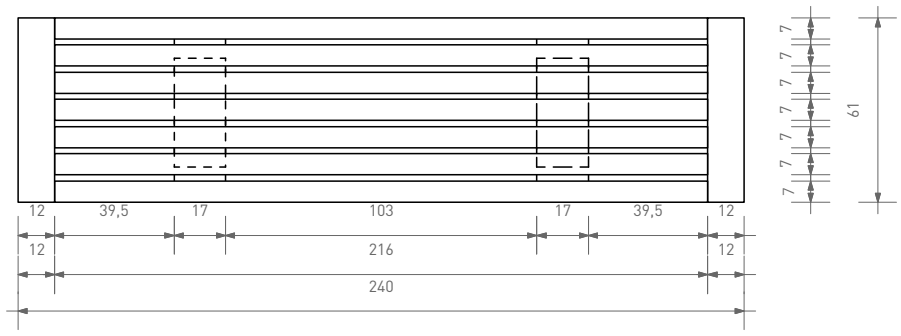
- struttura in acciaio

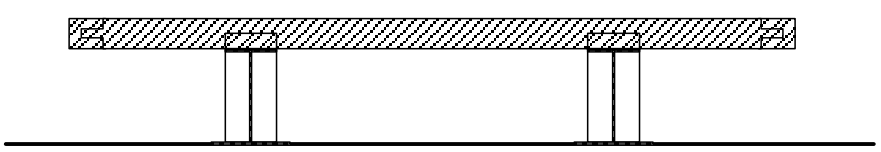
Impalcato composto da legno di Iroko, posate scostate tra di loro di 2 cm e fissate con sottostante tavola di Iroko ad ogni contatto con i sottostanti pilastri in acciaio

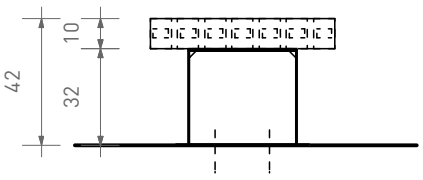




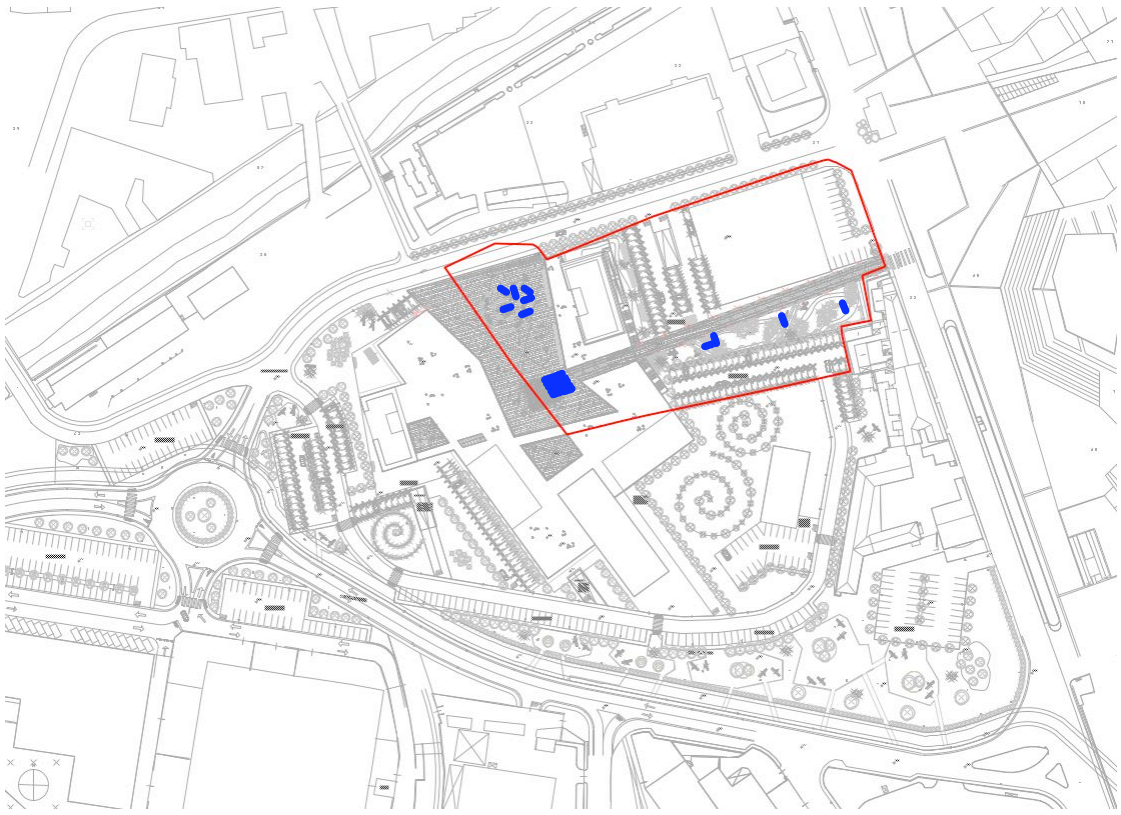
© 5+1 SL

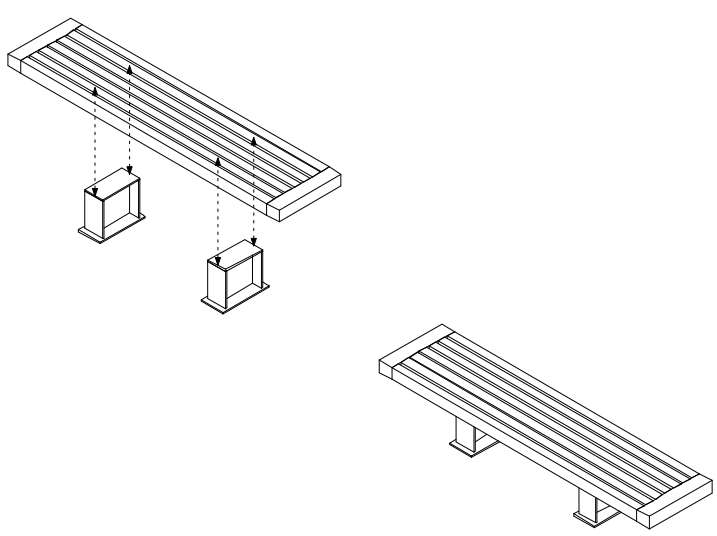






PARTICOLARE scala 1:25





panche in legno

zona S16/sottozona 2

Vado Ligure **|** S.U.A.

Scheda materiali

ARREDO URBANO_fioriere

Fioriere tipo Serralunga

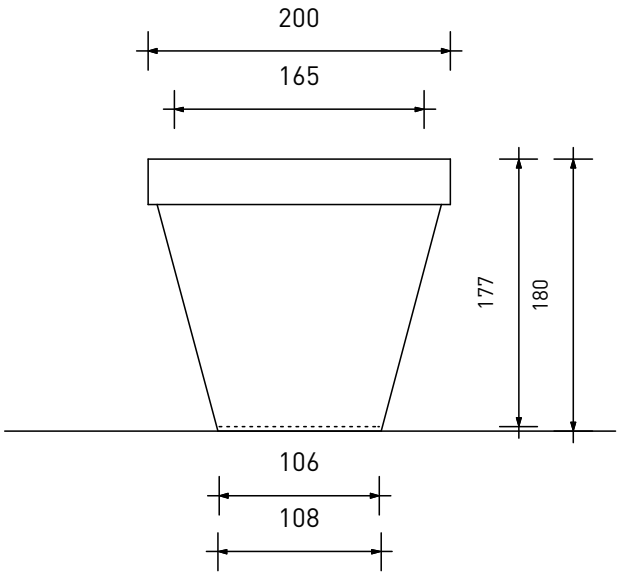
Un oggetto di design, che sottolinea l'attenzione per il particolare e si distingue per ricerca estetica, materiali e tecnologia produttiva. Tutti i vasi sono realizzati in materiale plastico per risultare leggeri rispetto ai tradizionali vasi in terracotta o ceramica più resistenti agli agenti atmosferici e all'usura del tempo. Il metodo rotazionale, con cui vengono realizzati, consente una notevole versatilità delle forme, raffinata qualità estetica ed alta resa tecnica.

Il vaso diventa un vero e proprio complemento d'arredo, che contribuisce a decorare e a personalizzare l'ambiente. Un oggetto di design, che sottolinea l'attenzione per il particolare e si distingue per ricerca estetica, materiali e tecnologia produttiva. Tutti i vasi sono realizzati in materiale plastico per risultare leggeri rispetto ai tradizionali vasi in terracotta o ceramica più resistenti agli agenti atmosferici e all'usura del tempo. Il metodo rotazionale, con cui vengono realizzati, consente una notevole versatilità delle forme, raffinata qualità estetica ed alta resa tecnica

caratteristiche illuminazione interna:

volt	**lampadina**	**colore cavo**	**lunghezza cavo m.**
220-240	1x75W(E27)	nero	3

spina	**tipo spina**	**certificazioni**
si	antisplash bipolar shuko	CE IP65



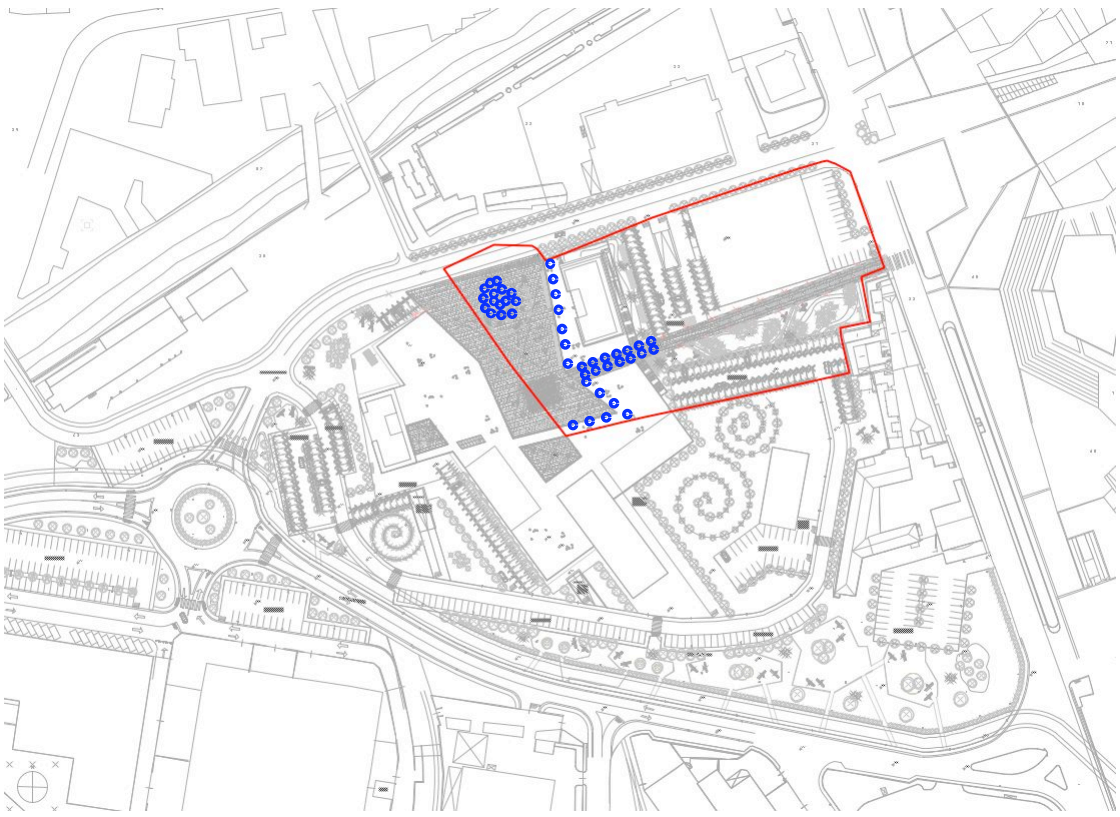












fioriere

zona S16/sottozona 2

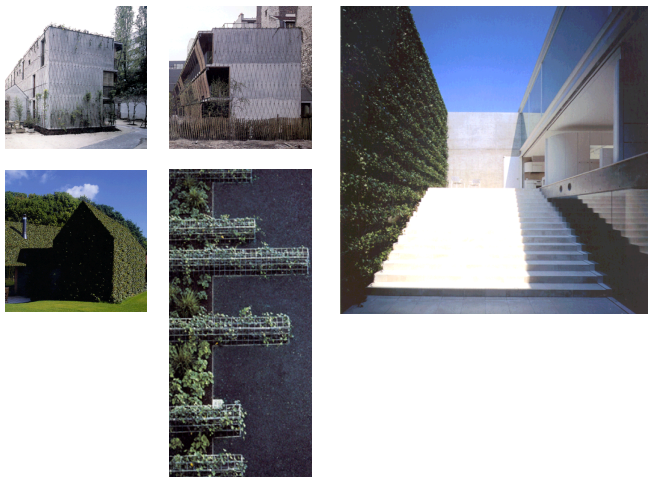
Vado Ligure | S.U.A.

Scheda materiali

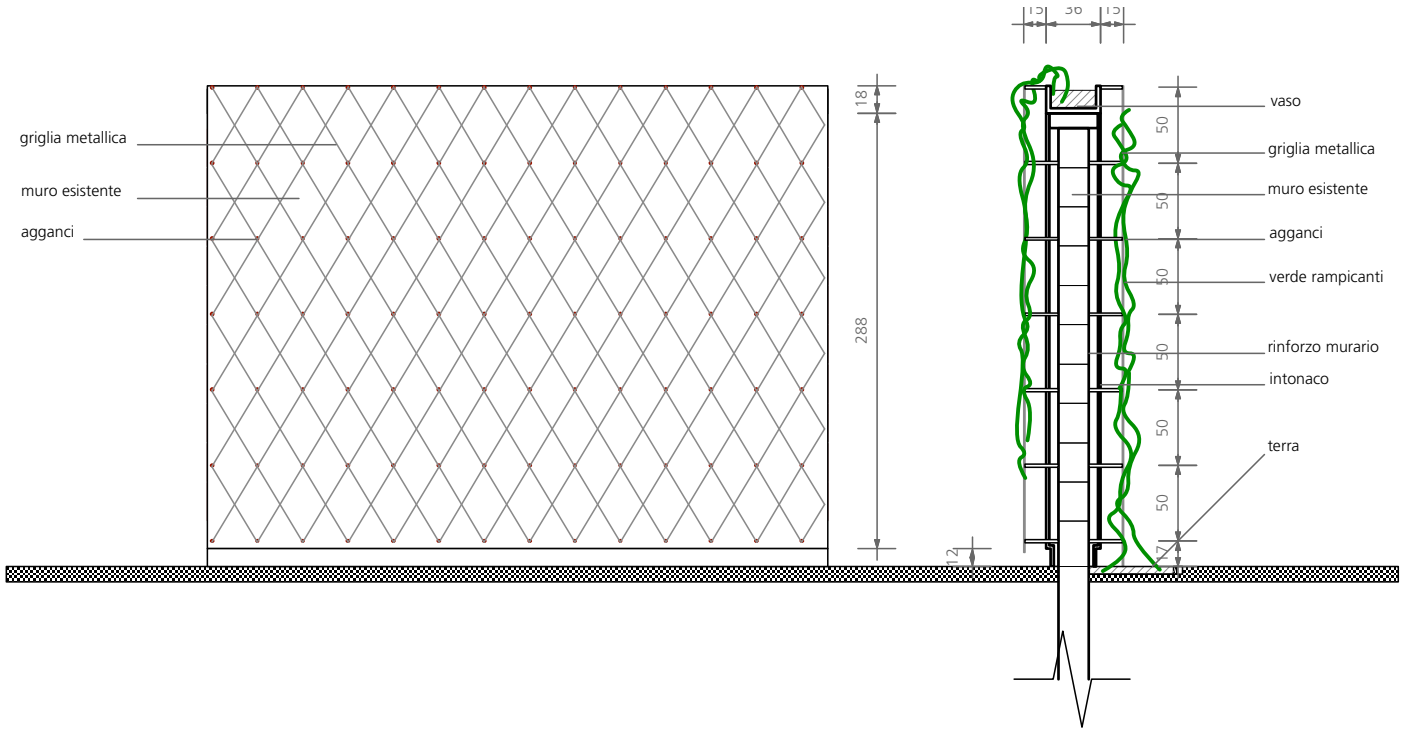
RIVESTIMENTO_verde

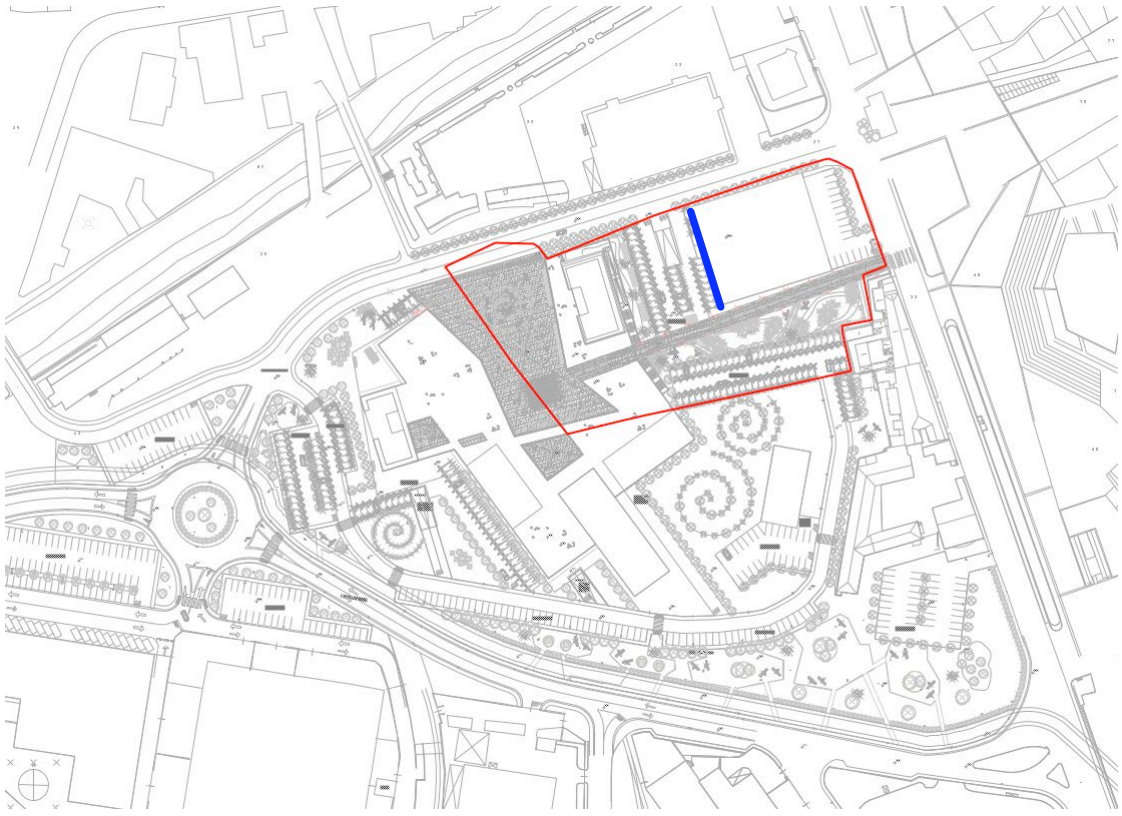
RECINZIONE - Wall ISM 51

Muro di recinzione allargato fino a raggiungere la dimensione dei pilastrini e dei cordoli superiori, dimensione da verificare, rivestito di maglia metallica diagonale tenuta da appoggi in acciaio fissati al muro e tappezzata di verde rampicante di differente natura e colore. Per la parte interna la pianta cresce dal basso per la parte esterna proviene da unvaso inserito sulla sommità della recinzione e sagomato come la stessa.









superficie verde

zona S16/sottozona 2

Vado Ligure **I** S.U.A.

Scheda materiali

LUCE_elementi su palo

Apparecchio tipo D30T boxerT -Castaldi

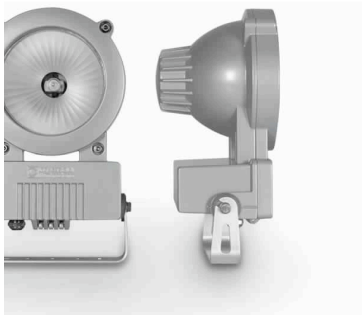
Proiettore stagno di grande compattezza e potenza luminosa per esterni idoneo per montaggio a palo predisposto per lampada tipo alogenuri potenza 150W attacco G12 flusso luminoso 14000 Versione con fascio luminoso intensivo (fuoco lampada arretrato) - o semidiffuso (fuoco lampada avanzato).

Apparecchio tipo D30 RS/MH - Castaldi

proiettori con: totale resistenza meccanica - perfetta resistenza alla corrosione, eccellenti rendimenti luminosi grande flessibilità e vastità d'impiego, totale sicurezza funzionale grazie alla costruzione in doppio isolamento ed al sezionamento automatico di linea all'apertura del proiettore.

Apparecchio tipo D47 pollicino -Castaldi

Perfettamente stagno, infrangibile e resistente alla corrosione, emette luce in modo morbido e diffuso dando una connotazione gentile e distinta all'ambiente circostante. Utilizza led ad alta emissione, con alimentatore eletronico incorporato o lampade fluorescenti a funzionamento elettrico da 6W con luce bianca o blu. Costruito con materiali durevoli e di alta qualità, è un prodotto rispettoso dell'ambiente e perfettamente riciclabile.



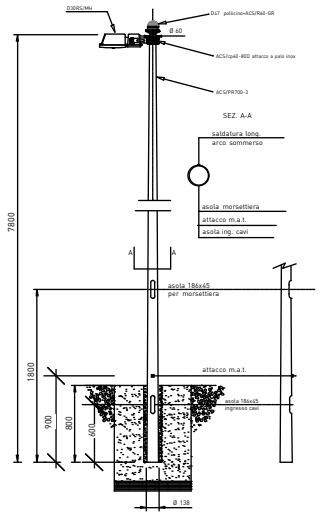
Apparecchio tipo D30TboxerT

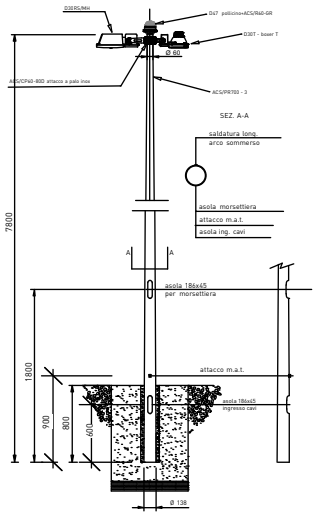


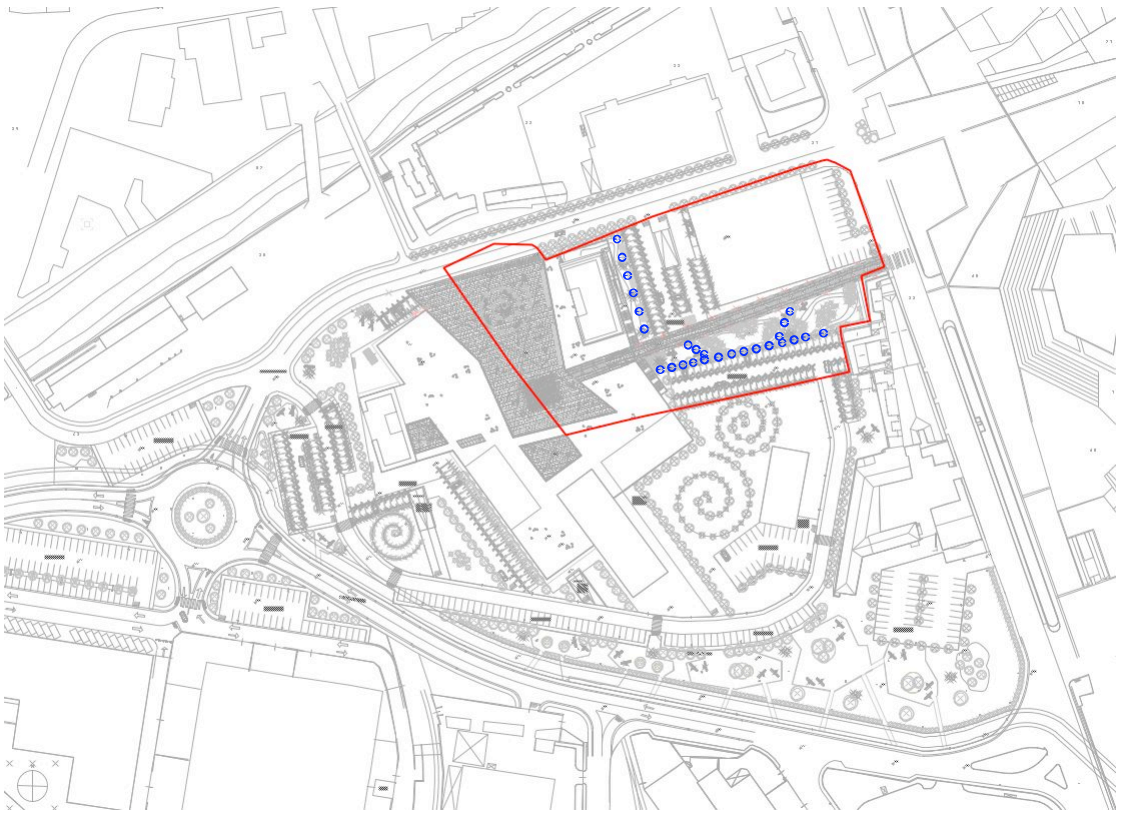
Apparecchio tipo D47 pollicino



Apparecchio tipo D30RS/MH







corpi illuminanti

zona S16/sottozona 2

Vado Ligure **|** S.U.A.

Scheda materiali

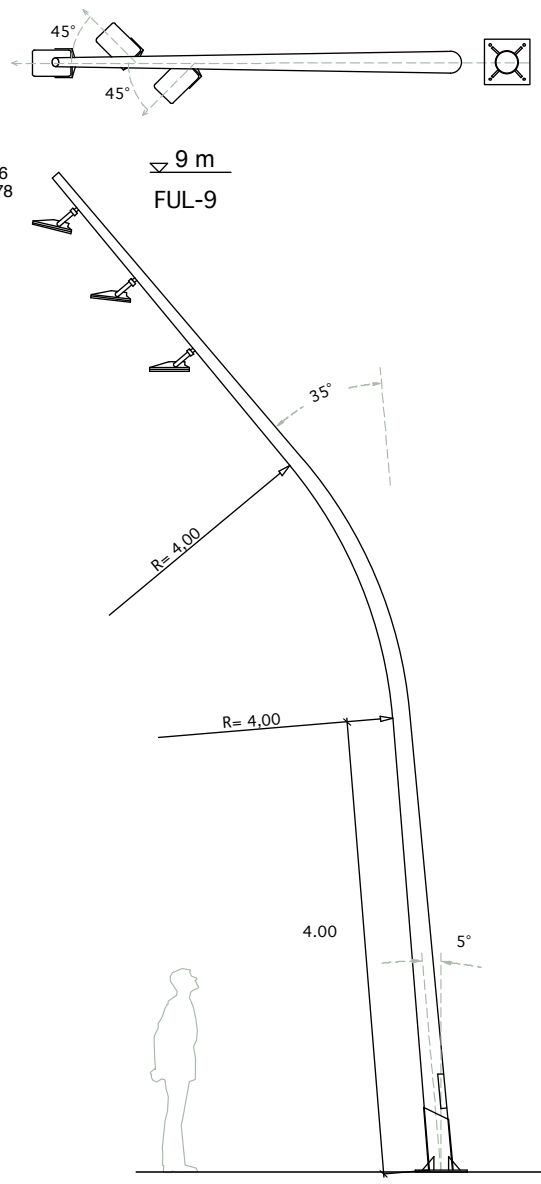
LUCE_elementi su palo

Corpo illuminante tipo Escofet, Palo Ful

illuminazione stradale su palo

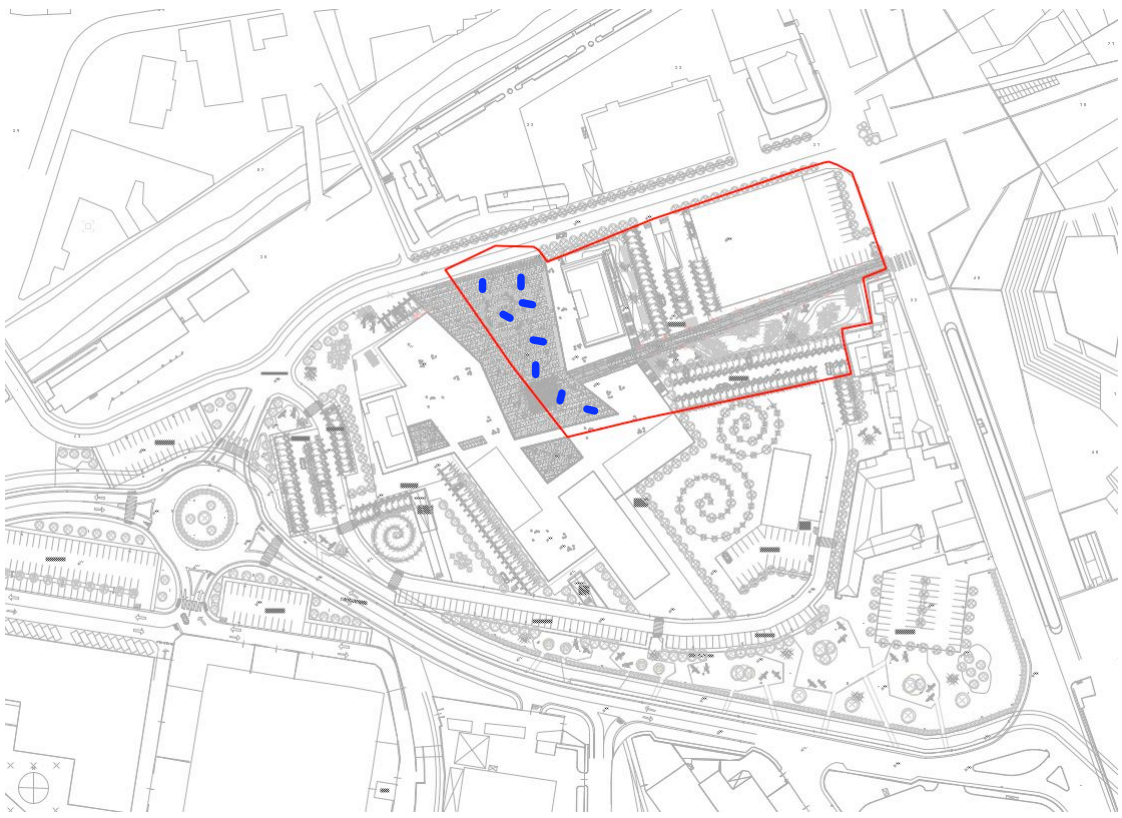
Colonna tronco conica (12,5% di conicità) con tre punti luce

Proiettore IEP PR-22 Eq.70 w. V.S.A.P./ H.M. Assimetrico Ref. AE-01726
Proiettore IEP PR-22 Eq.150 w. V.S.A.P./ H.M. Assimetrico Ref. AE-01678









corpi illuminanti

zona S16/sottozona 2

Vado Ligure | S.U.A.

Scheda materiali

LUCE_elementi puntuali coreografici

Apparecchi tipo D34 - SEGNALATORI - Castaldi

Segnalatori di ostacolo per navigazione aerea secondo Norme ICAO e per segnalazioni industriali.
Esecuzione in colore rosso predisposta per lampada tipo incandescente, fluorescente potenza 100W-11W, attacco E27
Modello di tipo semplice SD con attacco inferiore femmina da 3/4_.

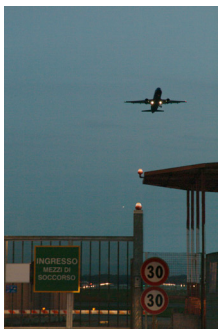
Caratteristiche costruttive:
Corpo pressofuso in lega leggera anticorrosiva, protetto con trattamento di passivazione e verniciatura a polveri poliesteri.
Globo a lente Fresnel a prismi direzionali, stampato in policarbonato infrangibile anti UV.
Viteria inox 18/8 AISI 304. Guarnizioni in gomma ai siliconi.
Riflettore in alluminio speculare.
Isolamento in classe I con terra di protezione.
Grado di protezione IP66. Completo di piastra di ancoraggio sotto prato 300x300 e tubo di fissaggio da ¾ gas L1000 inclinato 10° completo di zanche di fissaggio





© **5+1** SV Caserma Bligny



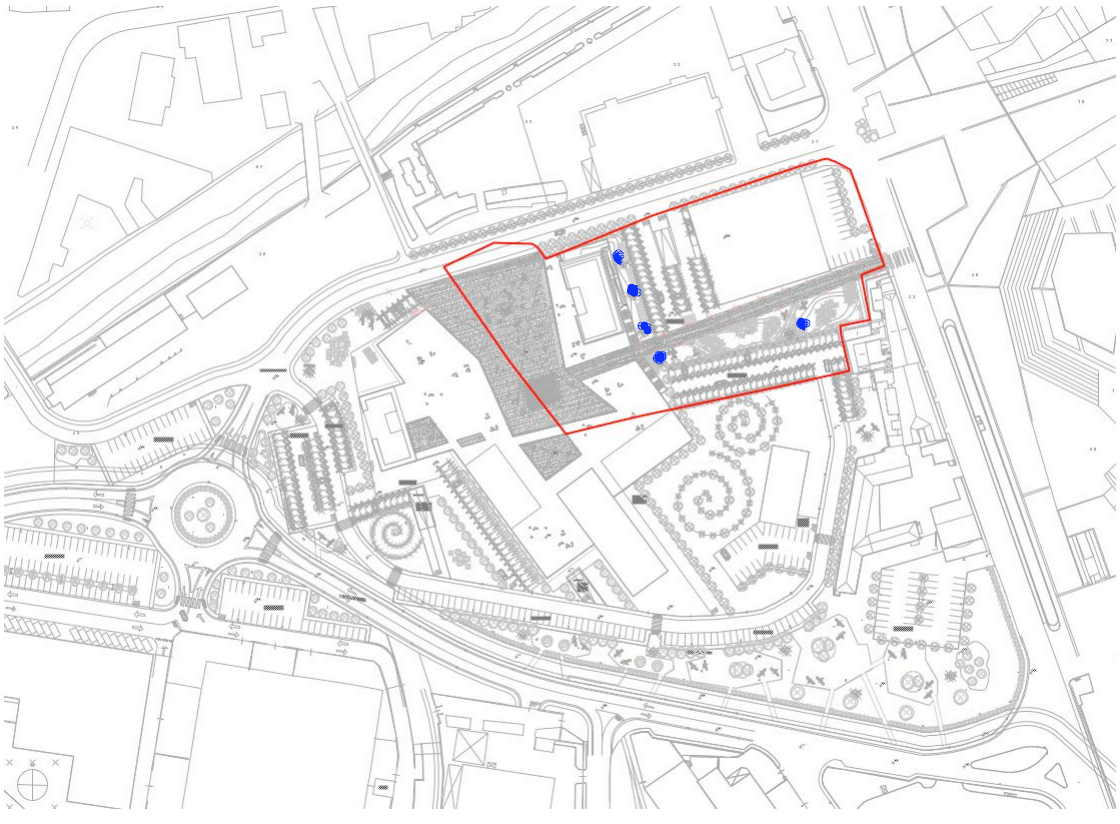


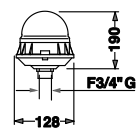
Apparecchi tipo D34 - SEGNALATORI a LED

Segnalatori di ostacolo per navigazione aerea con tecnologia LED ad alta emissione idonei a garantire lunga durata di vita utile con minimo consumo (potenza totale assorbita 8W).
Emissione di luce in colore rosso secondo normativa ICAO.
Modello di tipo (semplice LD - doppio LDD con cassetta di derivazione e allacciamento, attacco inferiore femmina 3/4 G).
Corpo e telaio pressofusi in lega leggera anticorrosiva.
Verniciatura a polveri previa passivazione.
Globo in policarbonato infrangibile anti UV.
Alimentazione a 110/230V - 50/60Hz per modelli LDA e LDDA.
Alimentazione a 12/24V AC-DC per modelli LDB e LDDB.
Viteria inox 18/8 AISI 304.
Guarnizioni in gomma ai siliconi.
Idonei per servizio gravoso (EN60598-1),
resistenza all'urto non minore di 6,5Nm
Isolamento in Classe I con terra di protezione.
Resistenza all'urto IK10.
Grado di protezione IP66.

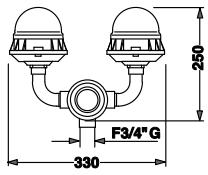




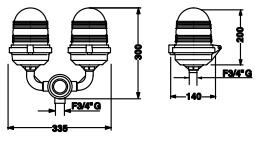




D34/LD



D34/LDD



superficie verde

zona S16/sottozona 2

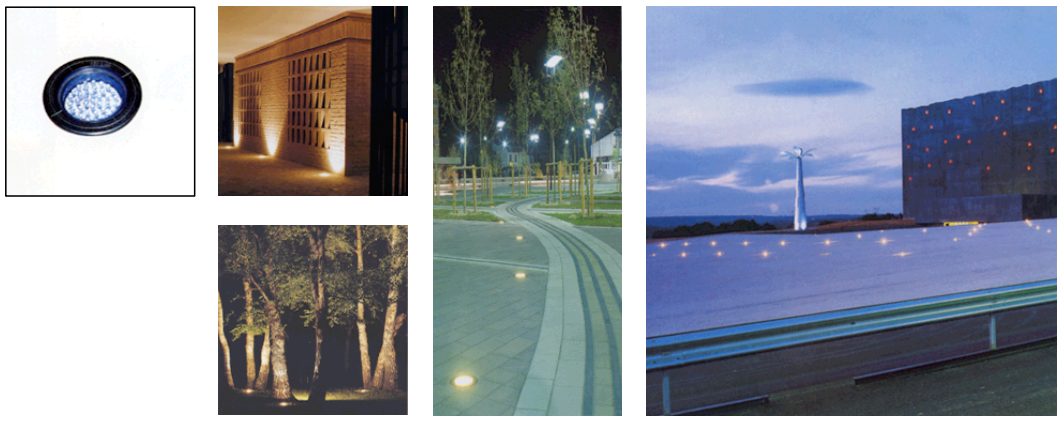
Vado Ligure | S.U.A.

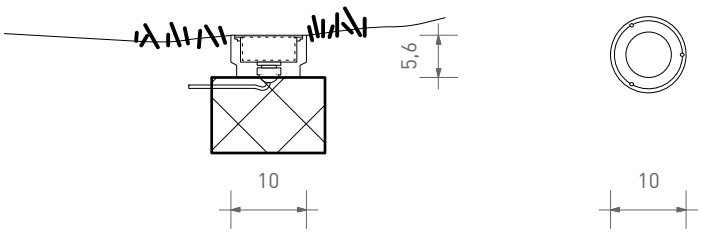
Scheda materiali

LUCE_elementi puntuali led

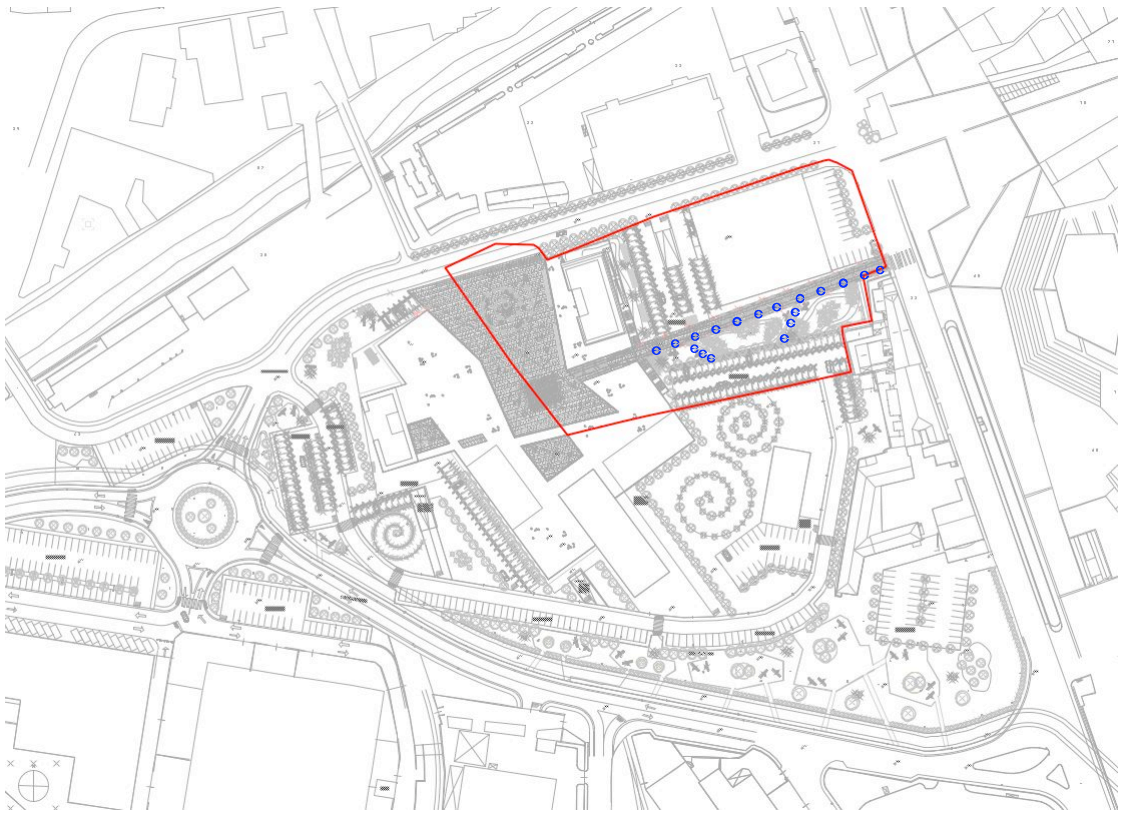
LED LUCERNE 1830A - Lec

Corpi illuminanti carrabili a diodi elettroluminescenti a incastro nella pavimentazione corpi illuminanti equipaggiati da n°8 diodi elettroluminescenti color blue ad alta luminosità montati su supporto riflettente a nido d'ape. Finestra in policarbonato anti-UV anti-vandalismo diametro 75mm di altezza 35mm, bicchiere per incasso a pavimento in fusione di alluminio diametro 100mm altezza 55mm. Altezza complessiva del corpo montato, compresi accessori e cavi, è di 62mm.





PARTICOLARE scala 1:10



corpi illuminanti

zona S16/sottozona 2

Vado Ligure | S.U.A.

Scheda materiali

PAVIMENTAZIONE_giardino pensile



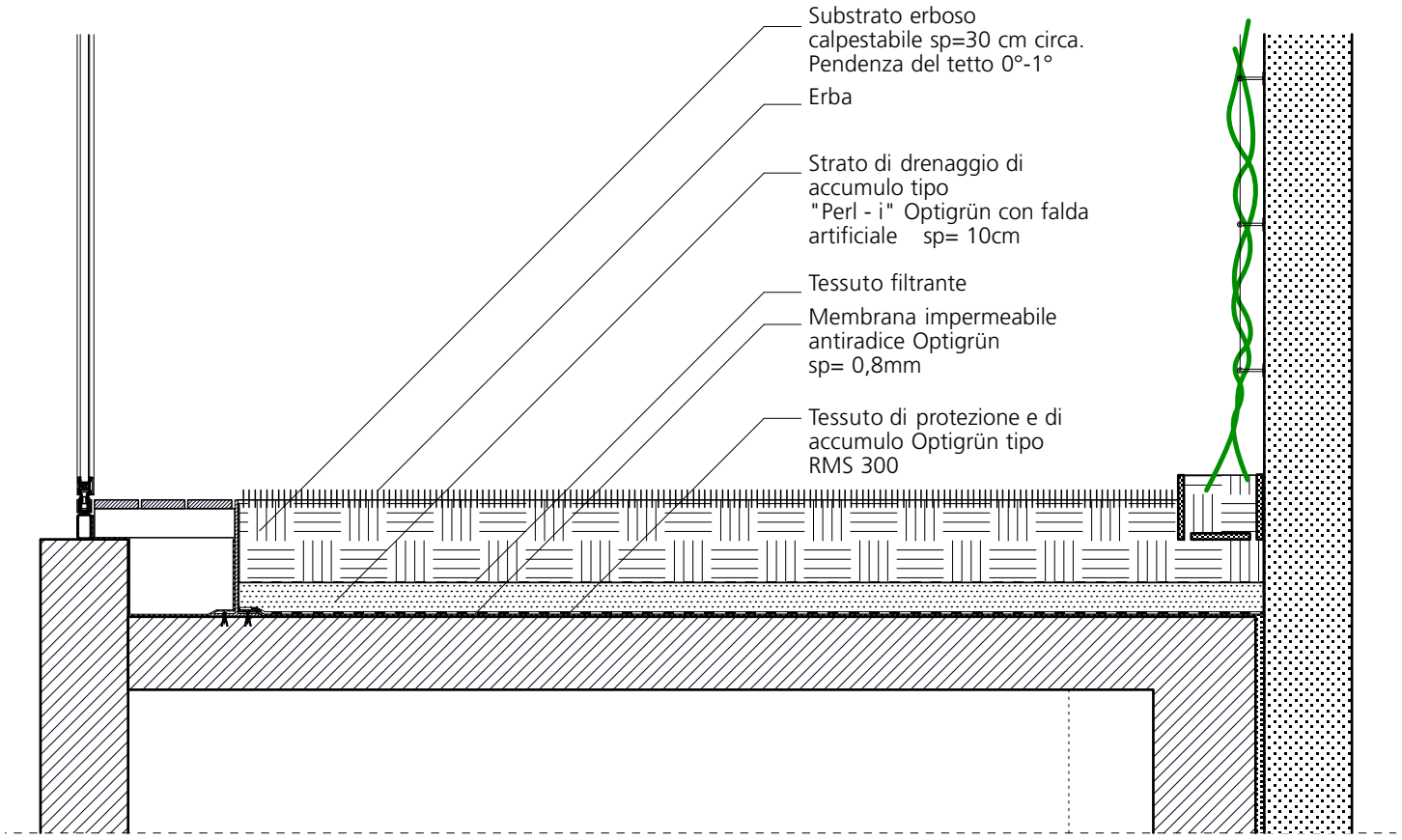


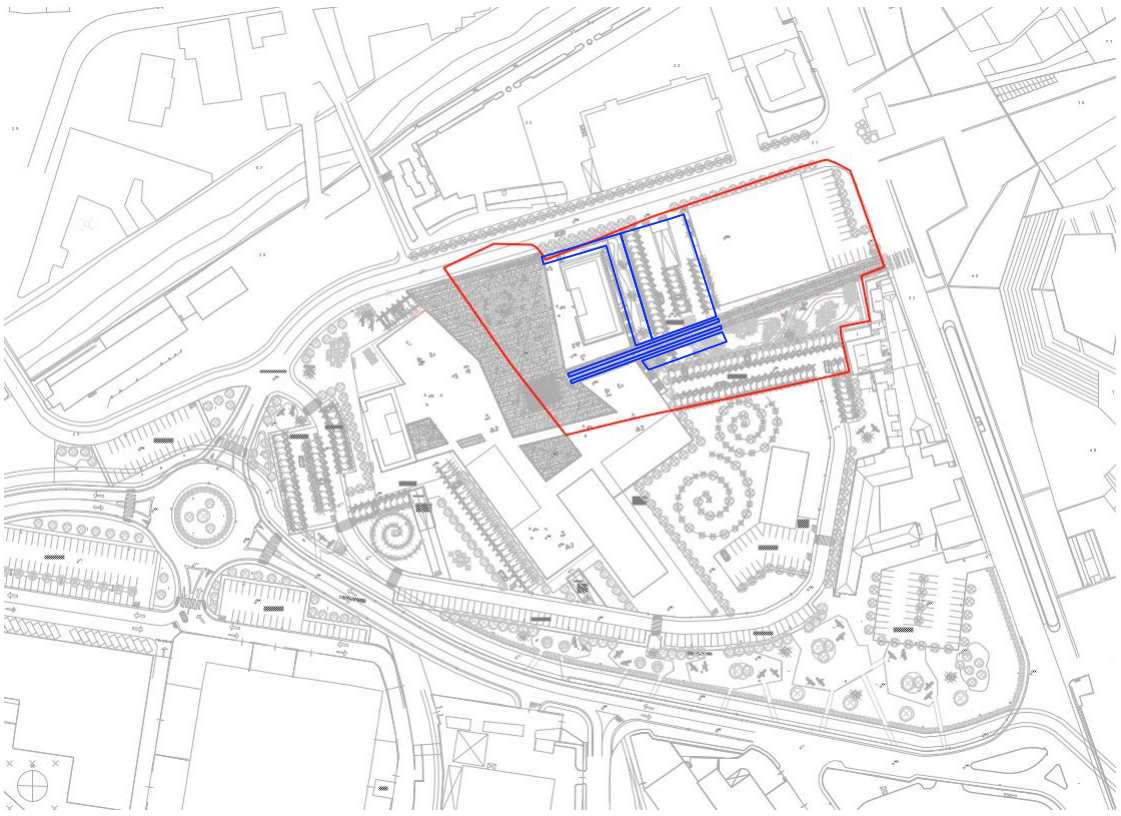


GIARDINO PENSILE (con sistema Optigrun)

esempio: sistema a tre strati

1 Vegetazione
2 Pacciamatura 2 cm
3 Terriccio permanente
4 Tessuto filtrante
5 Materiale drenante
6 Guaina antiradice
7 Telo divisorio e protettivo





superficie verde

zona S16/sottozona 2

Vado Ligure **|** S.U.A.

Scheda materiali

VERDE_specie arboree: Citrus aurantinuum "Amara" (arancio amaro)

Arancio amaro

L'Arancio amaro (Citrus x aurantium), anche detto Melangolo, è un ibrido del genere Citrus, che raggruppa gli agrumi. Molte varietà di arancio amaro sono utilizzate per l'estrazione dell'olio essenziale, usatissimo dall'industria profumiera, profumi e come additivo aromatizzante. Vanta inoltre proprietà medicinali. L'arancio amaro si differenzia da quello dolce (*Citrus sinensis*) per le spine più lunghe all'ascella delle foglie, per il colore più scuro delle foglie, per un profumo più intenso delle foglie e dei fiori, per la buccia più colorata e più ruvida del frutto, ma soprattutto per il particolare gusto amaro della polpa. L'arancio amaro è più robusto di quello dolce, per cui viene usato come portainnesto per tutte le nuove varietà di agrumi, e spesso anche per l'ibridazione delle varietà già note. Sono grandi arbusti sempreverdi o alberelli che raggiungono i 5-15 m di altezza. Gli alberi del genere *Citrus* non sono generalmente resistenti alle gelate. Pochi ibridi possono sopportare temperature sotto il punto di gelo (0°C) ma non producono frutti di qualità. Gli alberi crescono bene in un clima costantemente soleggiato e umido, con una buona irrigazione. Sebbene siano latifoglie, sono sempreverdi e non perdono mai le loro foglie. Gli alberi fioriscono in primavera e i frutti compaiono poco dopo. I frutti comincino a maturare in autunno o all'inizio dell'inverno, a seconda della specie. Un clima adatto, un adeguato irraggiamento solare, e un approvvigionamento d'acqua costante sono necessari per produrre e far maturare i frutti.

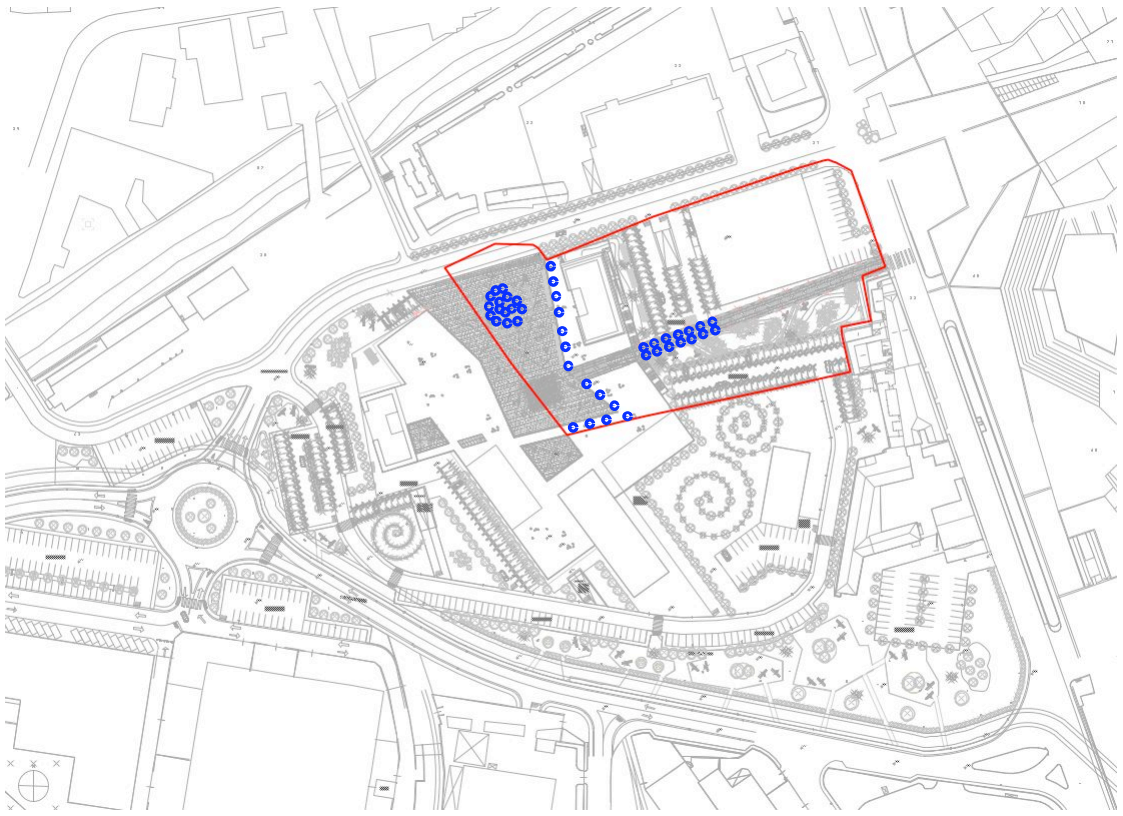












alberi arancio

zona S16/sottozona 2

Vado Ligure | S.U.A.

Scheda materiali

VERDE_specie arboree: Olea Europea (olivo)

Olivo

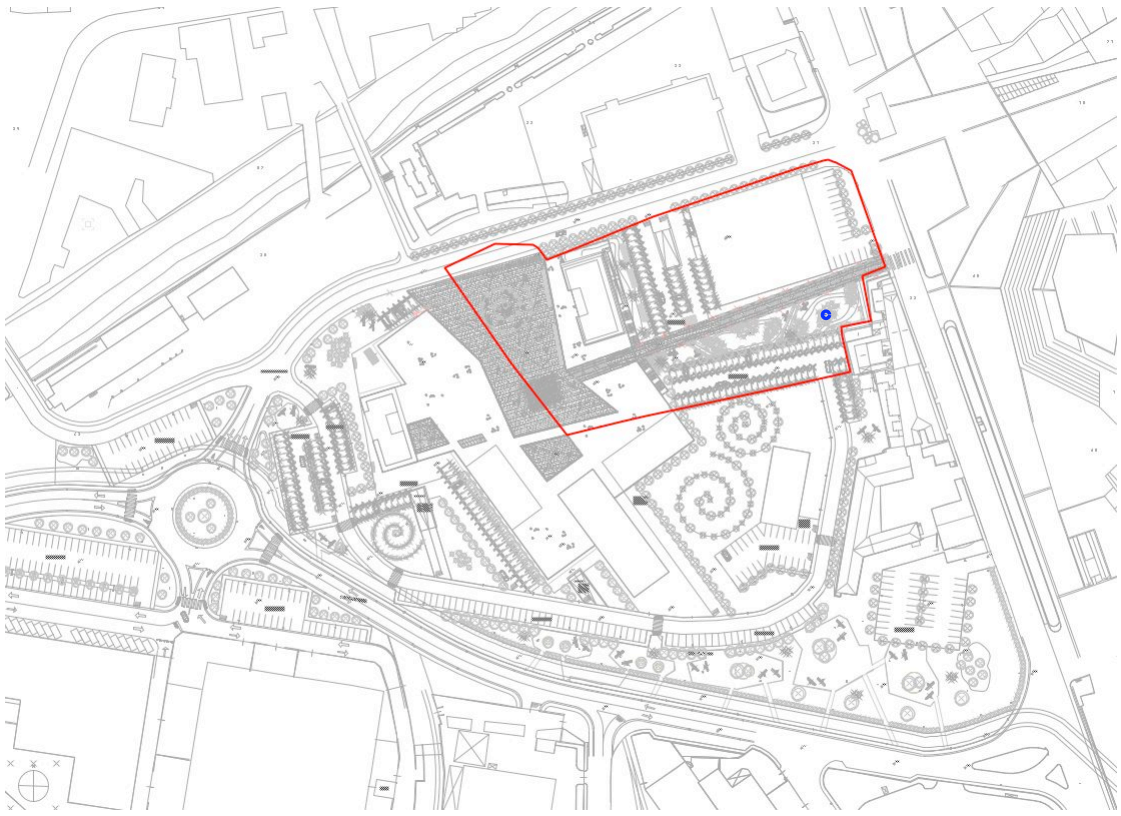
L'olivo appartiene alla famiglia delle Oleaceae. La pianta comincia a fruttificare verso il 3º-4º anno, inizia la piena produttività verso il 9º-10º anno; la maturità è raggiunta dopo i 50 anni. È una pianta molto longeva: in condizioni climatiche favorevoli un olivo può vivere anche mille anni. Le radici, per lo più di tipo avventizio, sono molto superficiali ed espanse, in genere non si spingono mai oltre i 60–100 cm di profondità.
Il fusto è cilindrico e contorto, con corteccia di colore grigio o grigio scuro, il legno è molto duro e pesante. La ceppaia forma delle strutture globose, dette ovoli, da cui sono emessi ogni anno numerosi polloni basali. La chioma ha una forma conica, con branche fruttifere pendule o patenti (disposte orizzontalmente rispetto al fusto) secondo la varietà.
È una pianta sempreverde, la cui attività è pressoché continua con attenuazione nel periodo invernale. Le foglie sono opposte, coriacee, semplici, intere, ellittico-lanceolate, con picciolo corto e margine intero, spesso revoluto. La pagina inferiore è di colore bianco-argenteo per la presenza di peli squamiformi. Le gemme sono per lo più di tipo ascellare.
Il fiore è ermafrodito, piccolo, con calice di 4 sepali e corolla di petali bianchi. I fiori sono raggruppati in numero di 10-15 in infiorescenze a grappolo, chiamate *mignole*, emesse all'ascella delle foglie dei rametti dell'anno precedente. La mignolatura ha inizio verso marzo-aprile. La fioritura vera e propria avviene, secondo le cultivar e le zone, da maggio alla prima metà di giugno.
Il frutto è una drupa globosa, ellissoidale o ovoidale, a volte asimmetrica, del peso di 1-6 grammi secondo la varietà, la tecnica colturale adottata e l'andamento climatico.











zona S16/sottozona 2

alberi di olivo

Vado Ligure | S.U.A. con permesso di costruire

Scheda materiali

VERDE_specie arboree: Quercus Ilex (leccio)

Leccio

Fusto
Il leccio è generalmente un albero sempreverde con fusto raramente dritto, singolo o diviso alla base, di altezza fino a 20-25 metri. Può assumere aspetto cespuglioso qualora cresca in ambienti rupestri.
La corteccia è liscia e grigia da giovane, col tempo diventa dura e scura quasi nerastra, finemente screpolata in piccole placche persistenti di forma quasi quadrata.
I giovani rami dell'anno sono pubescenti e grigi, ma dopo poco tempo diventano glabri e grigio- verdastri.
Le gemme sono piccole, tomentose, arrotondate con poche perule.

Foglie
Le foglie sono semplici, a lamina coriacea a margine intero o dentato, molto variabile nella forma che va da lanceolata ad ellittica (rotondegiante nella sottospecie *rotundifolia*), la base è cuneata o arrotondata. La pagina superiore è verde scuro e lucida, la inferiore grigiastra e marcatamente tomentosa. Sono lunghe 3–8 cm, e larghe 1-3,5 cm. La nervatura centrale è dritta e sono presenti 7- 11 paia di nervature laterali.
La pubescenza sulla pagina inferiore è simile a quella della *Quercus suber* con tricomi che nascondono gli stomi. Questi ultimi sono rotondeggianti. Le foglie persistono sulla pianta 2-3 anni.
Il picciolo è breve, peloso, provvisto di stipole marroncine, lineari e presto caduche.
Sono presenti due tipi di foglie (eterofillia): quelle apicali e quelle degli esemplari giovani sono ovaleggianti, con denti mucronati o spinescenti, con pubescenza della pagina inferiore ridotta, e qualche tricoma anche sulla pagina superiore.
Le foglie delle plantule sono pelosissime, quasi bianche alla germogliazione, poi diventano glabrescenti, ma il giovane fusticino continua ad essere fittamente pubescente.

Fiori
Infiorescenza maschile
I fiori sono unissesuali, la pianta è monoica.
I fiori maschili sono riuniti in amenti penduli, cilindrici e pubescenti, hanno perianzio con 6 lobi e 6-8 stami;
I fiori femminili sono in spighe peduncolate composte da 6-7 fiori, ogni fiore ha perianzio esalobato e 3-4 stigmi.
Gli amenti maschili sono lunghi 5–7 cm e sono portati alla base dei rami dell'anno. La fioritura avviene nella tarda primavera, da aprile a giugno.

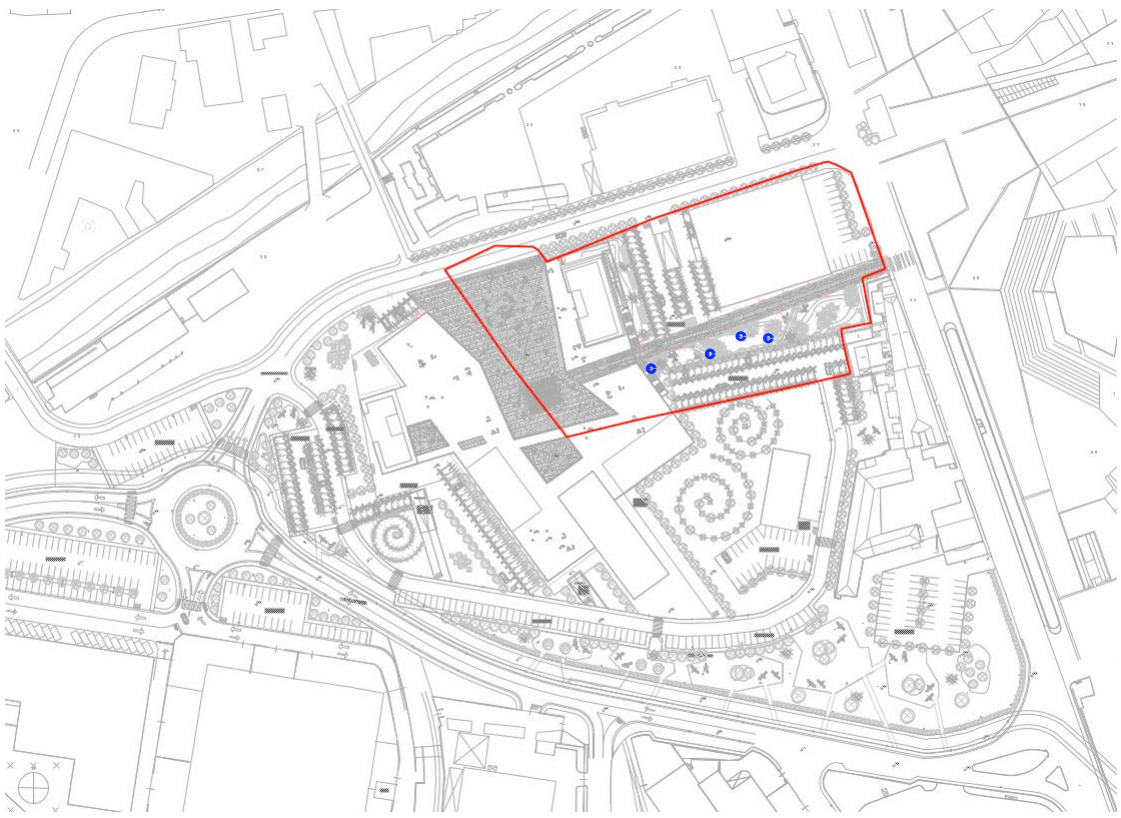
Frutti
Ghiande
I frutti sono delle ghiande, portate singole o in gruppi di 2-5, su un peduncolo lungo circa 10–15 mm (eccezionalmente anche 40 mm). Le dimensioni variano da 1,5 a 3 cm di lunghezza, per 1-1,5 cm di diametro.
Sono di colore castano scuro a maturazione, con striature più evidenti.
All'apice di ogni ghianda è presente un robusto mucrone. Le ghiande sono coperte per un terzo o metà della loro lunghezza da una cupola provvista di squame ben distinte, con punte libere ma non divergenti. Maturano nello stesso anno della fioritura, in autunno.











alberi di leccio

zona S16/sottozona 2

Vado Ligure | S.U.A. con permesso di costruire

Scheda materiali

VERDE_specie arboree: Lantana Camara (lantana)

Lantana

Lantana camara è una specie di pianta nativa del centro America e Sudamerica ed è stata introdotta nelle altri parti del mondo come pianta ornamentale; è considerata pianta infestante in molte aree tropicali.
È una specie invasiva che ha coperto vaste aree in India come pure in Australia. Colonizza nuove aree quando i suoi semi sono sparsi dagli uccelli. Quando arriva in un'area, Lantana camara si diffonde rapidamente. Attecchisce così bene che gli sforzi per estirparla hanno completamente fallito. È resistente agli incendi e cresce velocemente colonizzando le aree bruciate. È diventata un ostacolo serio alla rigenerazione naturale di specie importanti nel sudest asiatico.
Sebbene sia considerata infestante in Australia, la pianta offre rifugio per parecchie specie native marsupiali e offre anche l'habitat per l'ape nativa Exoneura, specie vulnerabile, che nidifica nel fusto cavo della pianta.

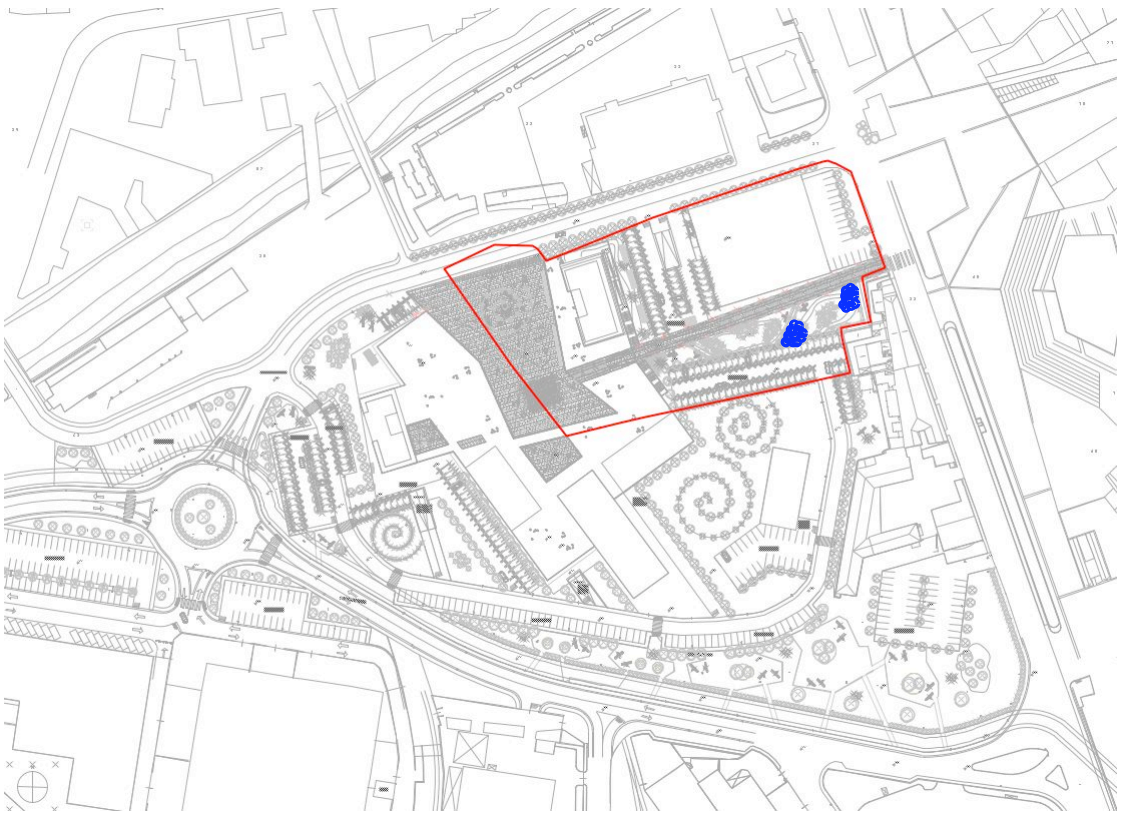












piante di lantana

zona S16/sottozona 2

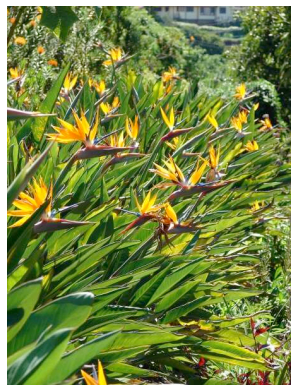
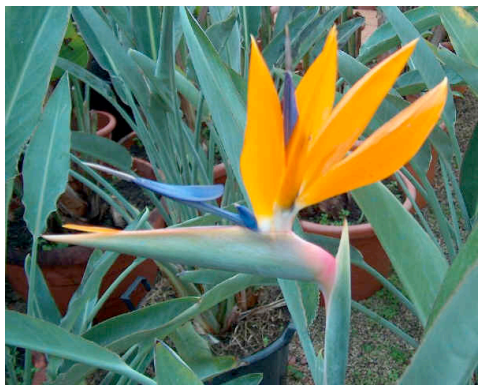
Vado Ligure | S.U.A. con permesso di costruire

Scheda materiali

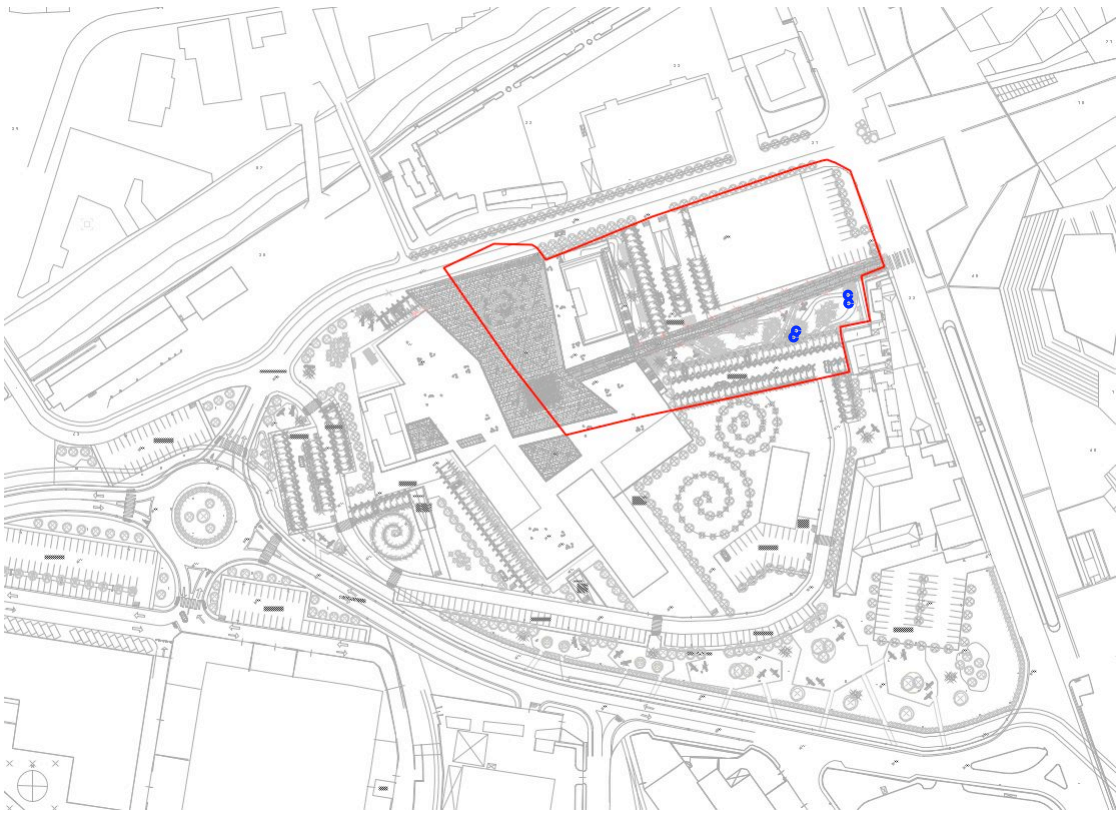
VERDE_specie arboree: Strelitzia Reginae (strelitzia)

Strelitzia

Strelitzia Aiton è un genere di piante erbacee appartenente alla famiglia delle Strelitziaceae, originario dell'Africa australe.
Comprende specie dalle grosse radici e grandi foglie persistenti. La specie più coltivata come pianta ornamentale è la *Strelitzia reginae* originaria del Sud Africa, a crescita lenta, con grosse radici e grandi foglie persistenti, erette, coriacee, ovali e allungate, con fiori dalla forma particolare, portati alla sommità di steli alti come le foglie (fino a 2 m), e che spuntano in sequenza per lunghi periodi da una spata dalla caratteristica forma a becco di airone, sono di colore arancio, giallo o blu intenso; altra specie da ricordare la *Strelitzia nicolai* originaria del Sud Africa, a crescita moderata, alta fino a 8 m grazie al falso tronco formato dalla base delle foglie, simili a quelle del *banano*, lunghe fino a tre metri con la lamina di circa 1,5 m, fiori riuniti in infiorescenze simili al becco di un airone di colore dal purpureo al bluastro scuro. Il frutto è una capsula triloculare all'interno della quale si formano i semi di colore nero con la parte esterna piumosa e colorata.
Pianta di origine tropicale, viene coltivata in serra o nei giardini nelle zone riparate dal gelo, dove forma cespugli folti e robusti, le piante coltivate in vaso raggiungono il metro d'altezza e fioriscono non prima dei 5 anni d'età, nella floricoltura industriale, specialmenie in Liguria e nel Lazio viene utilizzata per la produzione del fiore reciso.





piante di strelitzia

zona S16/sottozona 2

Vado Ligure | S.U.A. con permesso di costruire

Scheda materiali

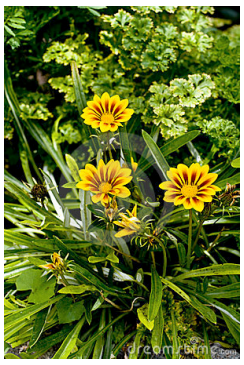
VERDE_specie arboree: Gazania Splendens (gazania)

Gazania

Nome comune: Gazania.
Genere: Gazania.
Famiglia: Composite.
Provenienza: Africa meridionale.
Descrizione genere: comprende circa 40 specie di piante erbacee perenni. Presentano fusti ramificati e foglie di colore verde sulla pagina superiore e argentato su quella inferiore. I fiori, capolini di vari colori, simili alle margherite, sbocciano solo se ben illuminati e la sera si chiudono. Le gazanie sono piante da coltivare all'aperto, in piena terra (per bordure o aiuole) o in vaso, comunque in pieno sole.
Esigenze ambientali, substrato, concimazioni ed accorgimenti particolari
Temperatura: nella stagione invernale devono essere protette (tranne che nelle zone a clima mite). Un'idea può essere quella di farle svernare, da settembre a marzo, in vasi tenuti sotto vetro, alla temperatura di 5-8°C., senza annaffiarle.
Luce: amano posizioni soleggiate. I fiori si schiudono solo in pieno sole e si chiudono la sera.
Annaffiature e umidità ambientale: annaffiare abbondantemente nella stagione estiva.
Substrato: miscela di terra da giardino, torba e sabbia.
Moltiplicazione
Le gazanie si riproducono prevalentemente per seme. La tecnica si effettua in gennaio-febbraio, sotto vetro, alla temperatura di 16°C. Si possono moltiplicare anche per talea, da prelevare in luglio-agosto e mettere a radicare in un miscuglio di torba e sabbia. Nello stesso periodo, si può procedere anche alla divisione dei cespi.

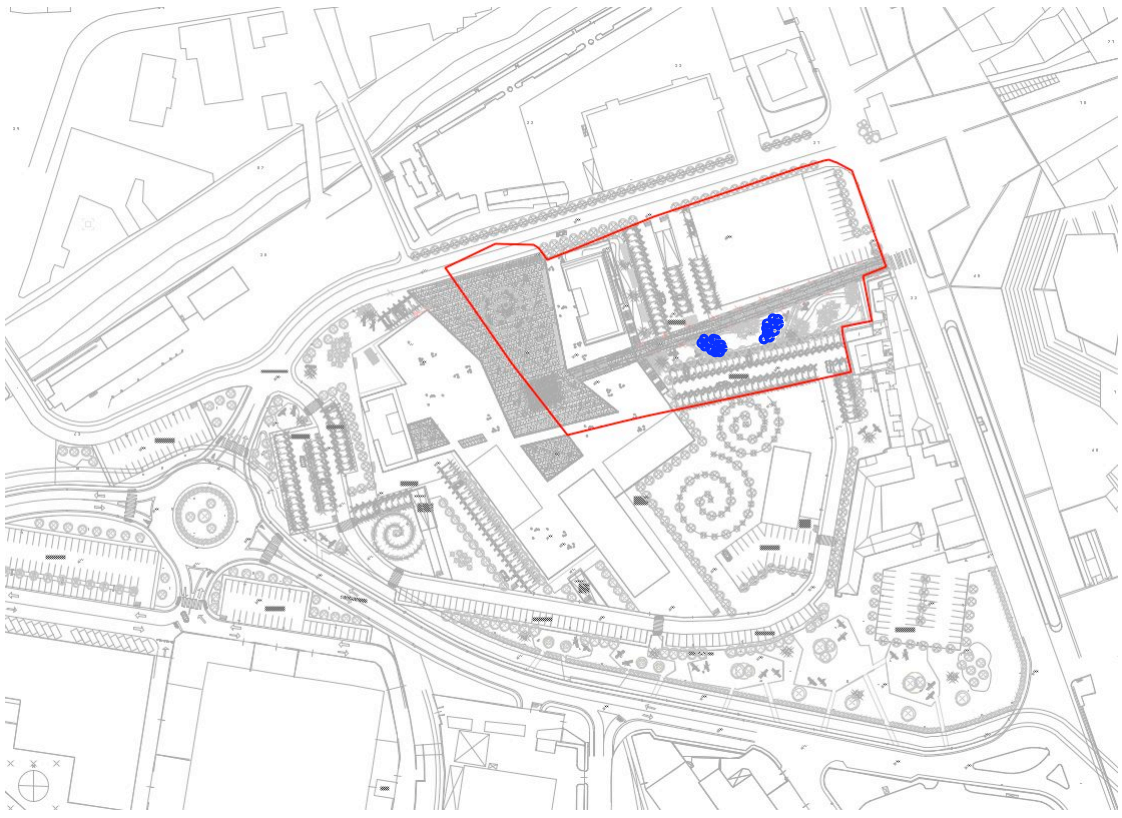












piante di gazania

zona S16/sottozona 2

Vado Ligure | S.U.A. con permesso di costruire

Scheda materiali

VERDE_specie arboree: Spartium Junceum (ginestra)

Ginestra

La **ginestra odorosa** (*Spartium junceum* L.) è una pianta della famiglia delle Fabaceae, tipica degli ambienti di gariga e di macchia mediterranea. È nota anche come **ginestra di Spagna**. È l'unica specie del genere ***Spartium***.

Morfologia
È una pianta a portamento arbustivo (alto da 0,5 a 3,00 m), perenne, con lunghi fusti. I fusti sono verdi cilindrici compressibili ma resistenti, eretti, ramosissimi e sono detti *vermene*. Le foglie sono lanceolate, i fiori sono portati in racemi terminali di colore giallo vivo. L'impollinazione è entomogama. I frutti sono dei legumi; i semi vengono lasciati cadere per gravità a poca distanza dalla pianta madre.

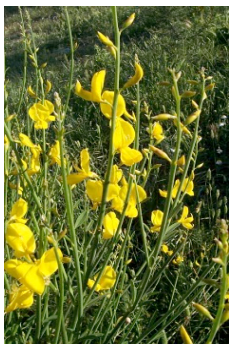
Distribuzione e habitat
Specie nativa dell'area del Mediterraneo, dal sud dell'Europa, al Nord Africa al Medio Oriente.
Risulta endemica in gran parte dell'areale del bacino del Mediterraneo. Cresce in zone soleggiate da 0 a 1200 m s.l.m.
Predilige i suoli aridi, sabbiosi. Può vegetare anche su terreni argillosi, purché non siano dominati dall'umidità e da acque stagnanti.
Predilige un'esposizione sudest.

Coltivazione
Il metodo più utilizzato è la propagazione per seme. La semina si effettua in autunno (settembre) o anche in primavera (da marzo a metà aprile). Per favorire un'elevata percentuale di germinabilità dei semi (circa il 90%) in un tempo piuttosto ridotto, è consigliabile uno dei seguenti trattamenti:
-cicli fisici di temperatura: acqua calda a 100 °C per 23 minuti, acqua a 60-65 °C per 30 minuti in acqua a 40 °C per 1 ora, acqua fredda per 40 ore.
-trattamenti chimici: immersione per 24 ore in una soluzione di NaHCO3 (bicarbonato di sodio) al 2%, 15 - 30 minuti in H2SO4 (acido solforico) concentrato con successivo lavaggio abbondante.
I tagli di ringiovanimento sono di ostacolo alla fioritura e alla fruttificazione. Pertanto, se si vogliono ottenere fiori e semi, occorre lasciare inutilizzato, per alcuni anni (5 - 6), un numero adeguato di piante.

Usi
Essendo una pianta che sviluppa le sue radici in profondità, può essere utilizzata per consolidare terreni.
L'estratto assoluto dei fiori è una fragranza ricca ed opulenta che possiede una nota burrosa particolare. Viene prodotto per lo più a Grasse da fiori provenienti dalla Calabria.
La concreta di ginestra è una sostanza cerosa intensamente profumata, di colore giallo bruno, ricorda il miele e la cera d'api, sia nel colore che nel profumo, la concreta viene ricavata a mezzo di solventi (esano) il prodotto finale è un miscuglio di oli essenziali, acidi grassi e cere. La distillazione sottovuoto di questa sostanza fornisce l'assoluto.
Dalle vermene si estrae la fibra tessile.



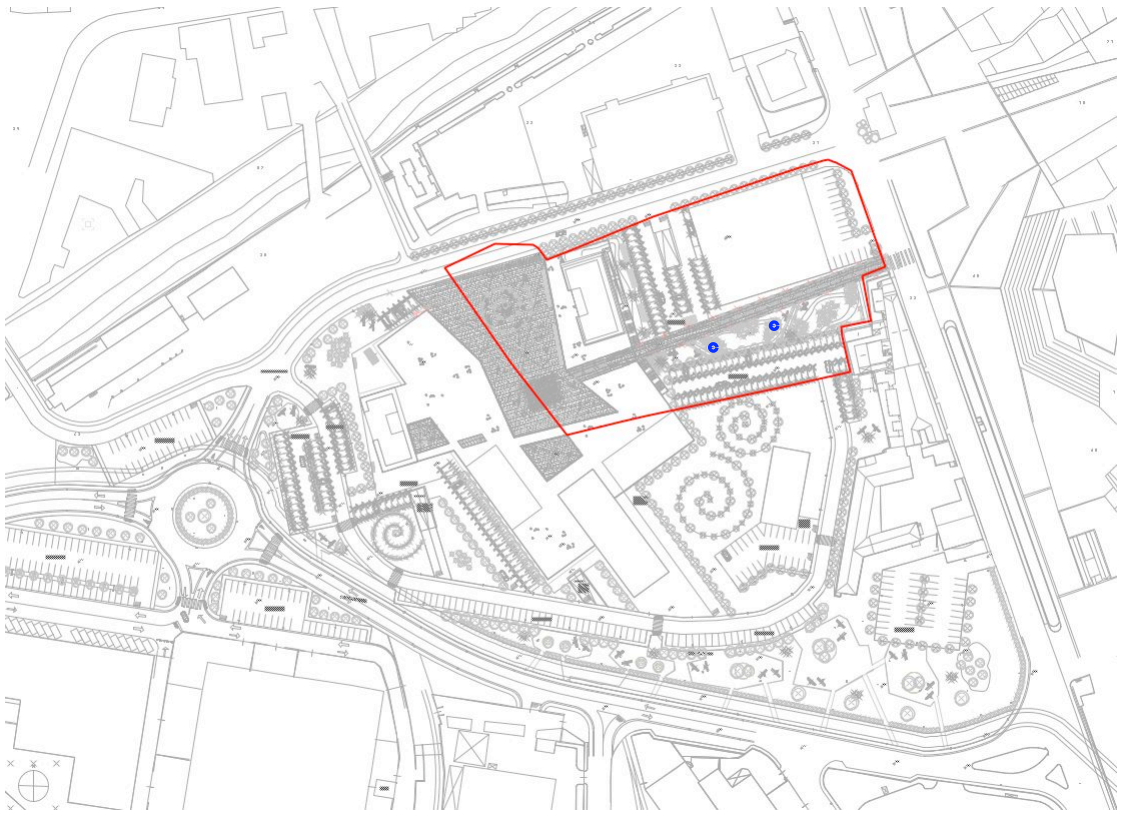












piante di ginestra

zona S16/sottozona 2

Vado Ligure | S.U.A. con permesso di costruire

Scheda materiali

VERDE_specie arboree: Atriplex Halimus (porcellana di mare)

Porcellana di mare

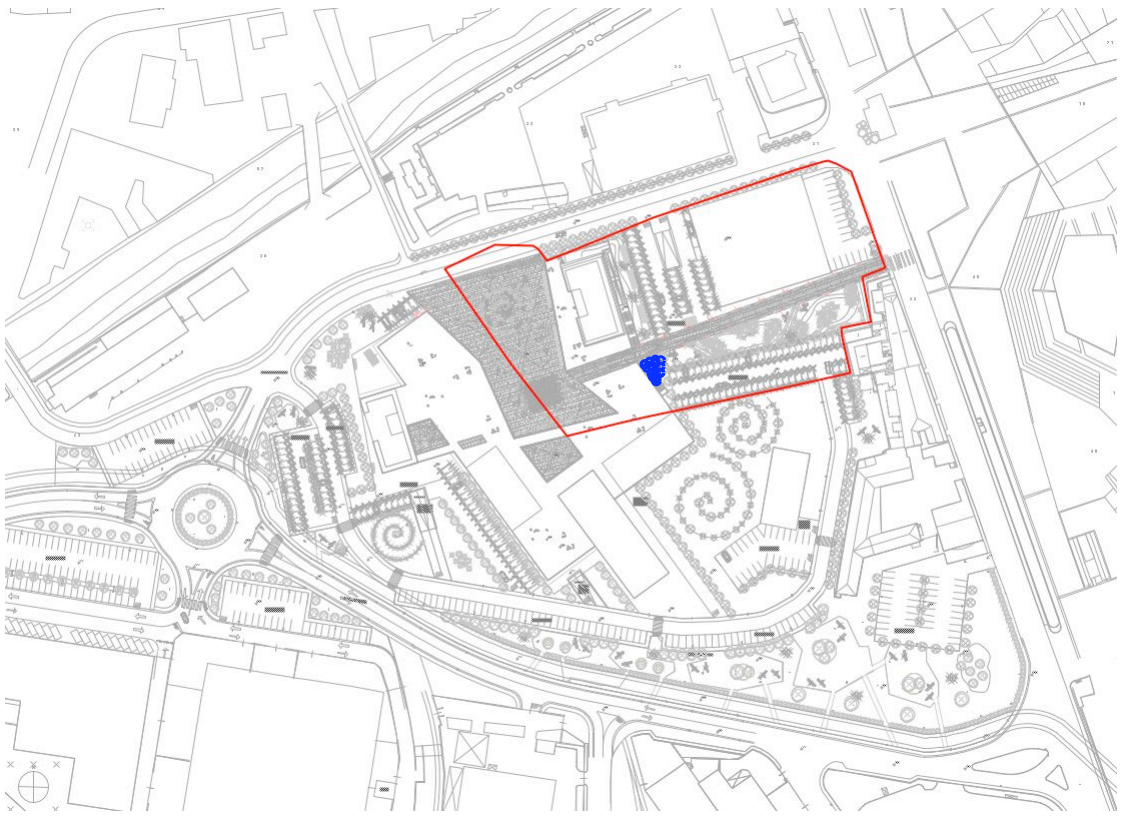
Pianta arbustiva perenne, diffusa nelle regioni temperate e subtropicali. Si presenta di dimensioni limitate, con foglie di colore verde-grigio, picciolate, lunghe 2,5-4 cm. I fiori, molto piccoli, non hanno alcun valore dal punto di vista ornamentale. E' una specie che cresce molto bene nei terreni sabbiosi; resiste notevolmente agli spruzzi d'acqua salata e agli elevati contenuti salini nel terreno. La pianta si adatta molto bene per la formazione di siepi in vicinanza del mare. Si pianta in autunno o in primavera. Pianta rara nel nostro territorio.











piante di porcellana di mare

zona S16/sottozona 2

Vado Ligure | S.U.A. con permesso di costruire

Scheda materiali

VERDE_specie arboree: Lagestroemia Indica (lagestroemia)

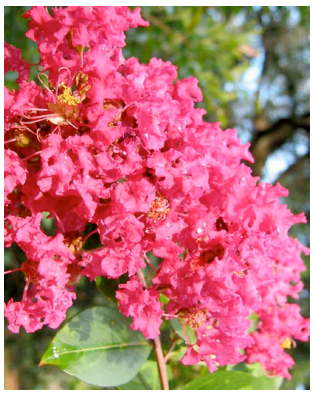
Lagestroemia

Generalità: arbusto o piccolo albero a foglia caduca, originario dell'Asia; può raggiungere i 7-10 metri di altezza. Il fusto è eretto e sottile, spesso la pianta sviluppo più tronchi paralleli; la corteccia è chiara, liscia, generalmente tende a sfogliarsi con l'età; la chioma è tondeggiante, allargata, non molto densa; le foglie sono ovali, allungate, di colore verde scuro, divengono aranciate in autunno, prima di cadere. In estate all'apice dei rami le Lagerstroemia producono lunghe pannocchie di fiori di colore bianco, rosato o lilla. Questi piccoli alberi sono molto diffusi nei giardini, ed anche nelle alberature stradali; durante l'inverno la pianta si spoglia completamente ed è una tra le ultime piante a germogliare in primavera. Le specie di lagestroemia sono circa ottanta, ne esistono anche di molto più imponenti, come L. speciosa, che raggiunge i 20-25 metri di altezza, ma teme leggermente il freddo; L. nana è invece un piccolo arbusto, che raggiunge i 50-90 cm di altezza.
Esposizione: porre dimora in luogo soleggiato, o a mezz'ombra; questo albero non teme il freddo e sopporta senza alcun problema il caldo estivo e l'inquinamento ambientale.
Annaffiature: gli esemplari a dimora da tempo si accontentano delle piogge; gli esemplari giovani possono necessitare di annaffiature durante i mesi più caldi dell'anno o in caso di siccità prolungate.
Terreno: preferiscono terreni ben drenati e ricchi di humus, possibilmente argillosi o calcarei. Dimostrano di potersi sviluppare senza problemi in qualsiasi terreno, anche se non amano i ristagni idrici.
Moltiplicazione: avviene per seme o per talea. I piccoli semi si raccolgono a fine estate, entro capsule legnose, che si dividono in sei parti con una leggera pressione; si seminano già in autunno o durante la primavera successiva, alcune settimane di freddo possono favorire la germinazione. Le talee si prelevano in estate, in luglio-agosto, facendo attenzione a mantenere il terreno umido; le giovani piantine si pongono a dimora dopo almeno 2-3 anni di coltivazione in vaso.



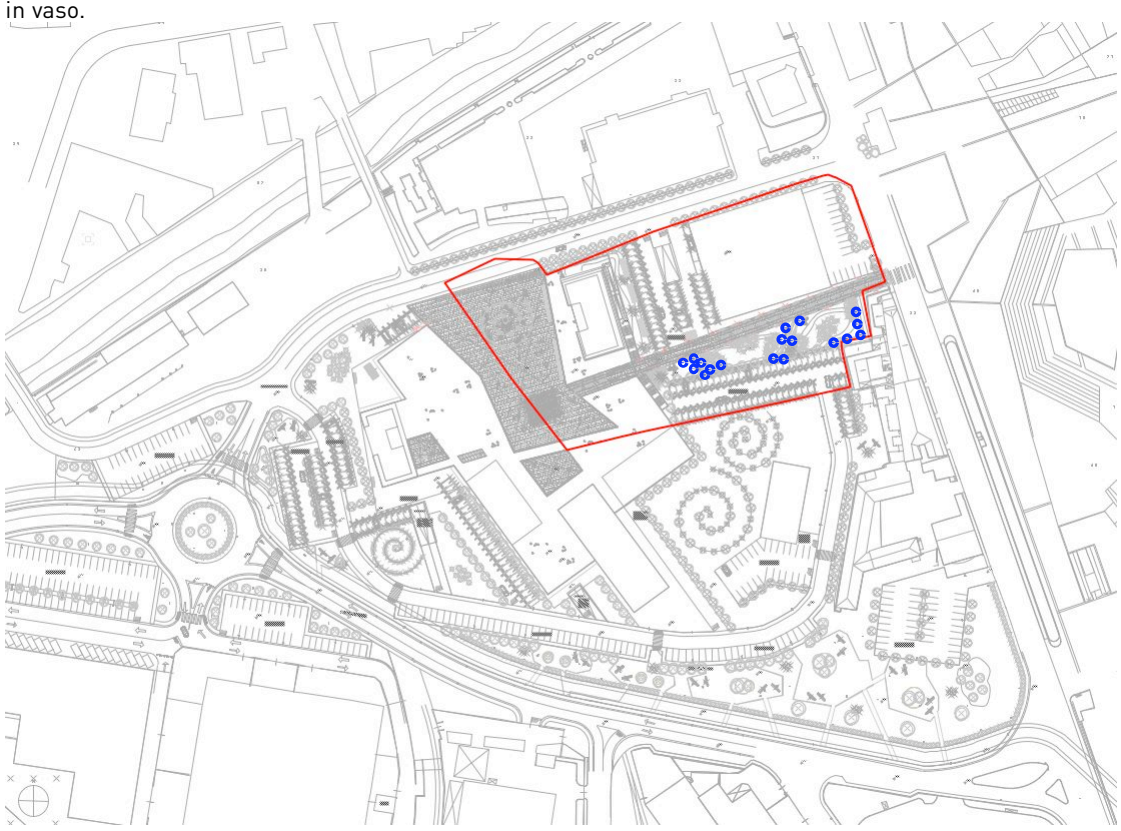












zona S16/sottozona 2

piante di lagestroemia

Vado Ligure | S.U.A. con permesso di costruire

Scheda materiali

VERDE_specie arboree: Rosmarinum Officinalis (rosmarino)

Rosmarino

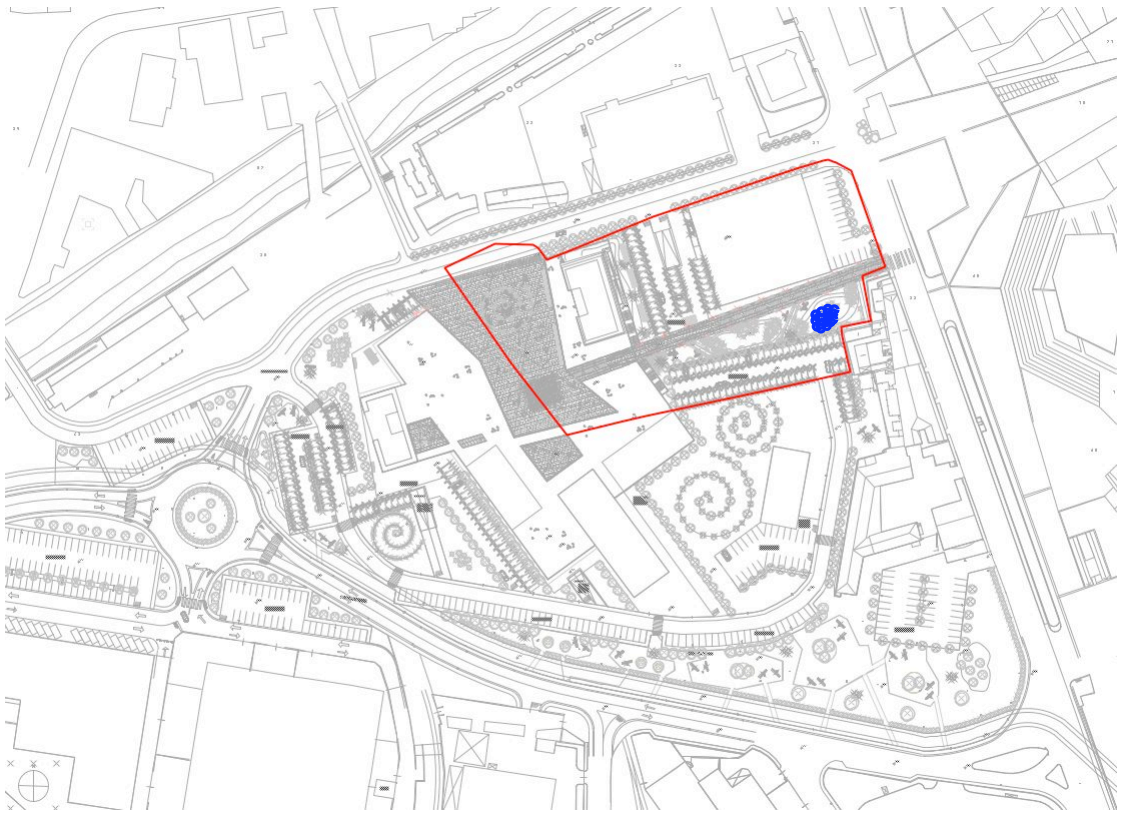
Il rosmarino (*Rosmarinus officinalis*, L., 1753) è un arbusto appartenente alla famiglia delle Lamiaceae.
Originario dell'Europa, Asia e Africa, è ora spontaneo nell'area mediterranea nelle zone litoranee, garighe, macchia mediterranea, dirupi sassosi e assolati dell'entroterra, dal livello del mare fino alla zona collinare, ma si è acclimatato anche nella zona dei laghi prealpini e nella pianura padana nei luoghi sassosi e collinari. È noto in Italia anche col nome volgare di ramerino o ramerrino; il nome del genere deriva dalle parole latine *ros* (rugiada) e *maris* (del mare).
Morfologia
Pianta arbustiva che raggiunge altezze di 50-300 cm, con radici profonde, fibrose e resistenti, ancorante; ha fusti legnosi di colore marrone chiaro, prostrati ascendenti o eretti, molto ramificati, i giovani rami pelosi di colore grigio-verde sono a sezione quadrangolare.
Le foglie, persistenti e coriacee, sono lunghe 2-3 cm e larghe 1-3 mm, sessili, opposte, lineari-lanceolate addensate numerosissime sui rametti; di colore verde cupo lucente sulla pagina superiore e biancastre su quella inferiore per la presenza di peluria bianca; hanno i margini leggermente revoluti; ricche di ghiandole oleifere.
I fiori ermafroditi sono sessili e piccoli, riuniti in brevi grappoli all'ascella di foglie fiorifere sovrapposte, formanti lunghi spicastri allungati, bratteati e fogliosi, con fioritura da marzo ad ottobre, nelle posizioni più riparate ad intermittenza tutto l'anno.
Ogni fiore possiede un calice campanulato, tomentoso con labbro superiore tridentato e quello inferiore bifido; la corolla di colore lilla-indaco, azzurro-violacea o, più raramente, bianca o azzurro pallido, è bilabiata con un leggero rigonfiamento in corrispondenza della fauce; il labbro superiore è bilobo, quello inferiore trilobo, con il lobo mediano più grande di quelli laterali ed a forma di cucchiaio con il margine ondulato; gli stami sono solo due con filamenti muniti di un piccolo dente alla base ed inseriti in corrispondenza della fauce della corolla; l'ovario è unico, supero e quadripartito.
L'impollinazione è *entomofila* poiché avviene tramite insetti pronubi, tra cui l'ape domestica, attirati dal profumo e dal nettare prodotto dai fiori.
I frutti sono tetracheni, con acheni liberi, oblunghi e lisci, di colore brunastro.











piante di rosmarino

zona S16/sottozona 2

Vado Ligure | S.U.A. con permesso di costruire

Scheda materiali

VERDE_specie arboree: Arbutus Unedo (corbezzolo)

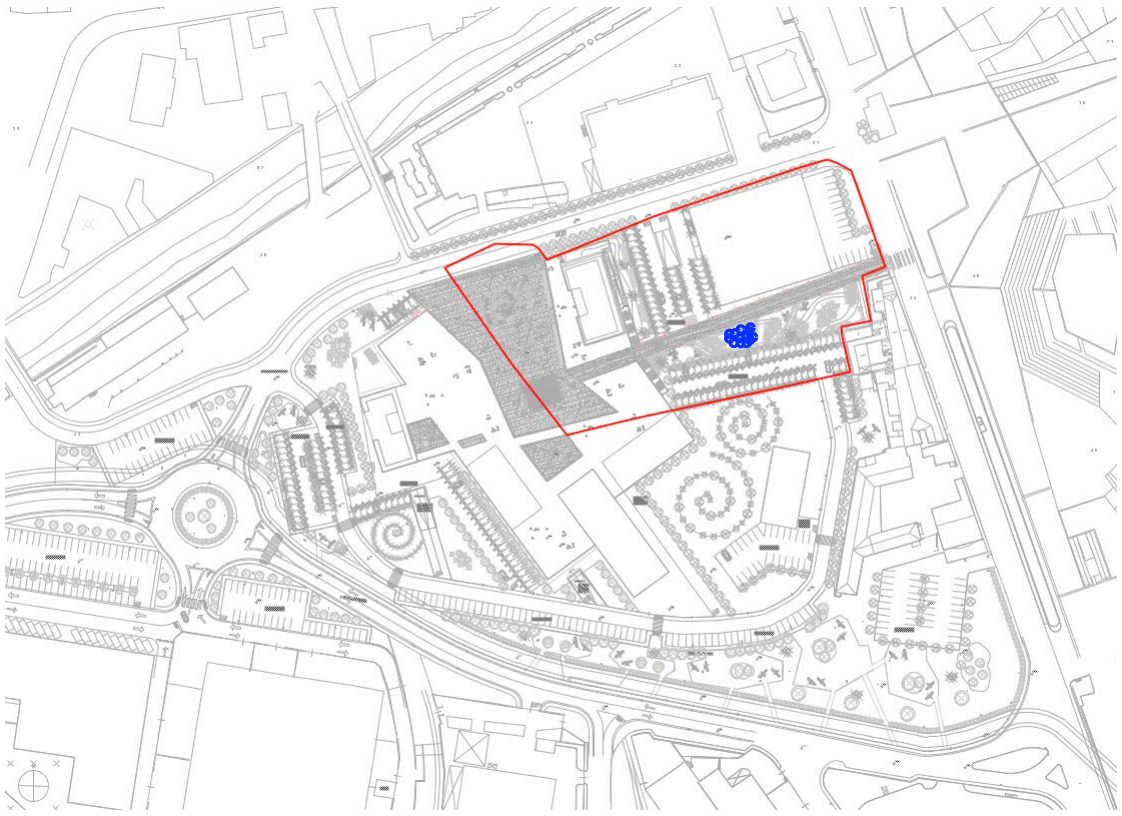
Corbezzolo

Il Corbezzolo (*Arbutus unedo* L., 1753), detto anche albatro, è un cespuglio o un piccolo albero appartenente alla famiglia delle Ericaceae, diffuso nei paesi del Mediterraneo occidentale e nelle coste meridionali d'Irlanda.
Portamento
Si presenta come arbusto sempreverde molto ramificato, con rami giovani di colore rossastro. Può raggiungere un'altezza compresa tra 1 e 8 metri.
Foglie
Le foglie hanno le caratteristiche tipiche delle piante sclerofille. Hanno forma ovale lanceolata, sono larghe 2-4 centimetri e lunghe 10-12 centimetri, hanno margine dentellato. Si trovano addensate all'apice dei rami e dotate di un picciolo corto. La lamina è coriacea e si presenta lucida e di colore verde-scuro superiormente, mentre inferiormente è più chiara.
Fiori
Particolare della fioritura
I fiori, sono riuniti in pannocchie pendule che ne contengono tra 15 e 20. La corolla è di colore bianco-giallastro o rosea, urceolata e con 5 piccoli denti ripiegati verso l'esterno larghi 5-8 millimetri e lunghi 6-10 millimetri. Le antere sono di colore rosso scuro intenso con due cornetti gialli. La fioritura avviene in ottobre-novembre. Sono ricchi di nettare, e per questo motivo intensamente visitati dalle api, se il clima non è già diventato troppo freddo. Dai fiori di corbezzolo si ricava dunque l'ultimo miele della stagione, pregiato per il suo sapore particolare, amarognolo e aromatico. Questo miele è prezioso anche perché non sempre le api sono ancora attive al momento della fioritura, e dunque non in tutti gli anni è possibile produrlo.
Frutti
Il frutto è una bacca sferica di circa 2 centimetri, carnosa e rossa a maturità, ricoperta di tubercoli abbastanza rigidi spessi qualche millimetro; i frutti maturi, di buon sapore,







alberi di corbezzolo

zona S16/sottozona 2

Vado Ligure | S.U.A. con permesso di costruire

Scheda materiali

VERDE_specie arboree: Teucrium Fructicans (teucrio)

Teucrio

Il camedrio femmina (*Teucrium fruticans* L., 1753) è una pianta arbustiva della famiglia delle Lamiacee, diffusa in Europa e Nord Africa.
Descrizione
È una specie nanofanerofitica, con fusto legnoso e gemme perennanti poste tra 30 cm e 2 m dal suolo.
Ha l'aspetto di un arbusto tondeggiante, a portamento eretto; gli esemplari adulti possono raggiungere i 2 m di altezza.
Le foglie sono ellittiche, portate da un corto picciolo, con la pagina inferiore ricoperta da una fitta peluria biancastra, e la pagina superiore lucida, di colore verde-scuro.
I fiori, di colore da azzurro pallido a lilla, hanno un solo labbro ricurvo pentalobato, con il lobo mediano molto appariscente. Gli stami e lo stilo sono notevolmente sporgenti.
Distribuzione e habitat
Questa specie è diffusa nelle aree costiere calde della parte occidentale del bacino del Mediterraneo, dall'Europa meridionale (Portogallo, Spagna, Francia, compresa la Corsica, Italia, comprese Sardegna e Sicilia, Bosnia-Herzegovina, Croazia, Macedonia, Montenegro, Serbia e Slovenia) al Nord Africa (Algeria, Marocco e Tunisia) [1].
Predilige le rupi litoranee calcaree, da 0 a 600 m di altitudine.
Usi
Come pianta ornamentale è spesso utilizzata per la realizzazione di siepi.

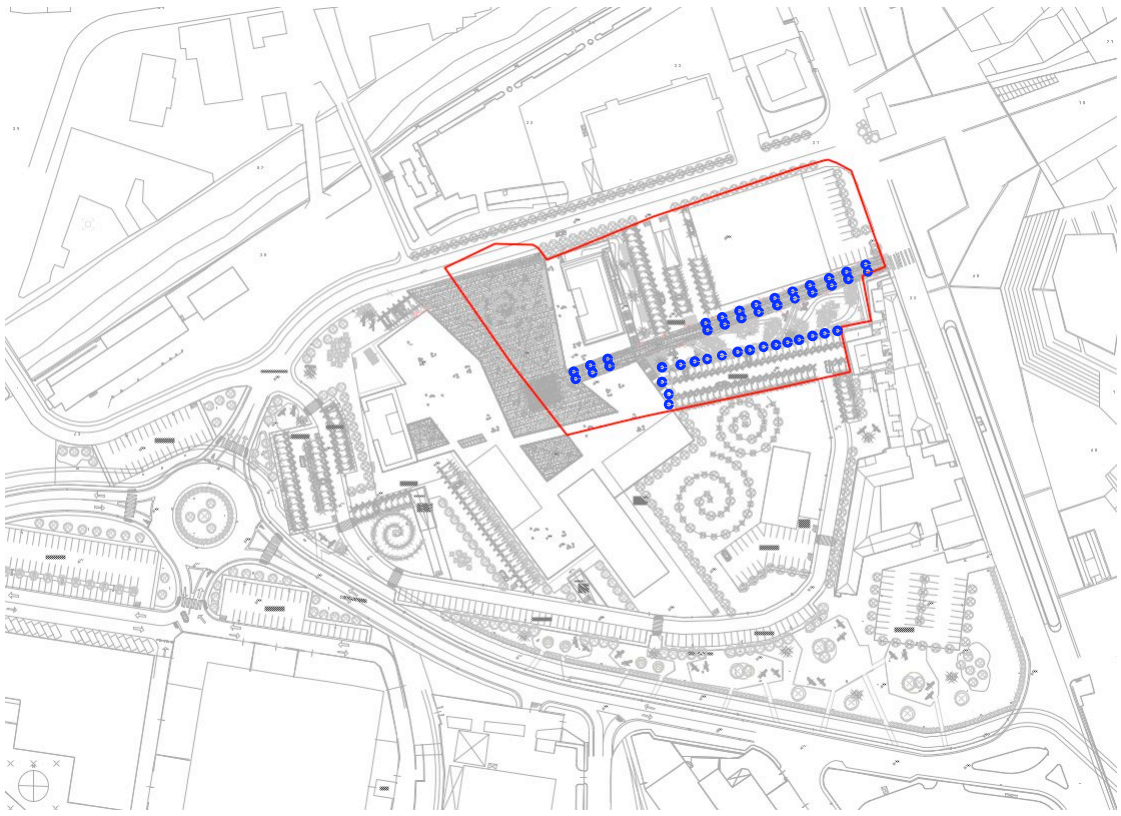












piante di teucrio

zona S16/sottozona 2

Vado Ligure | S.U.A. con permesso di costruire